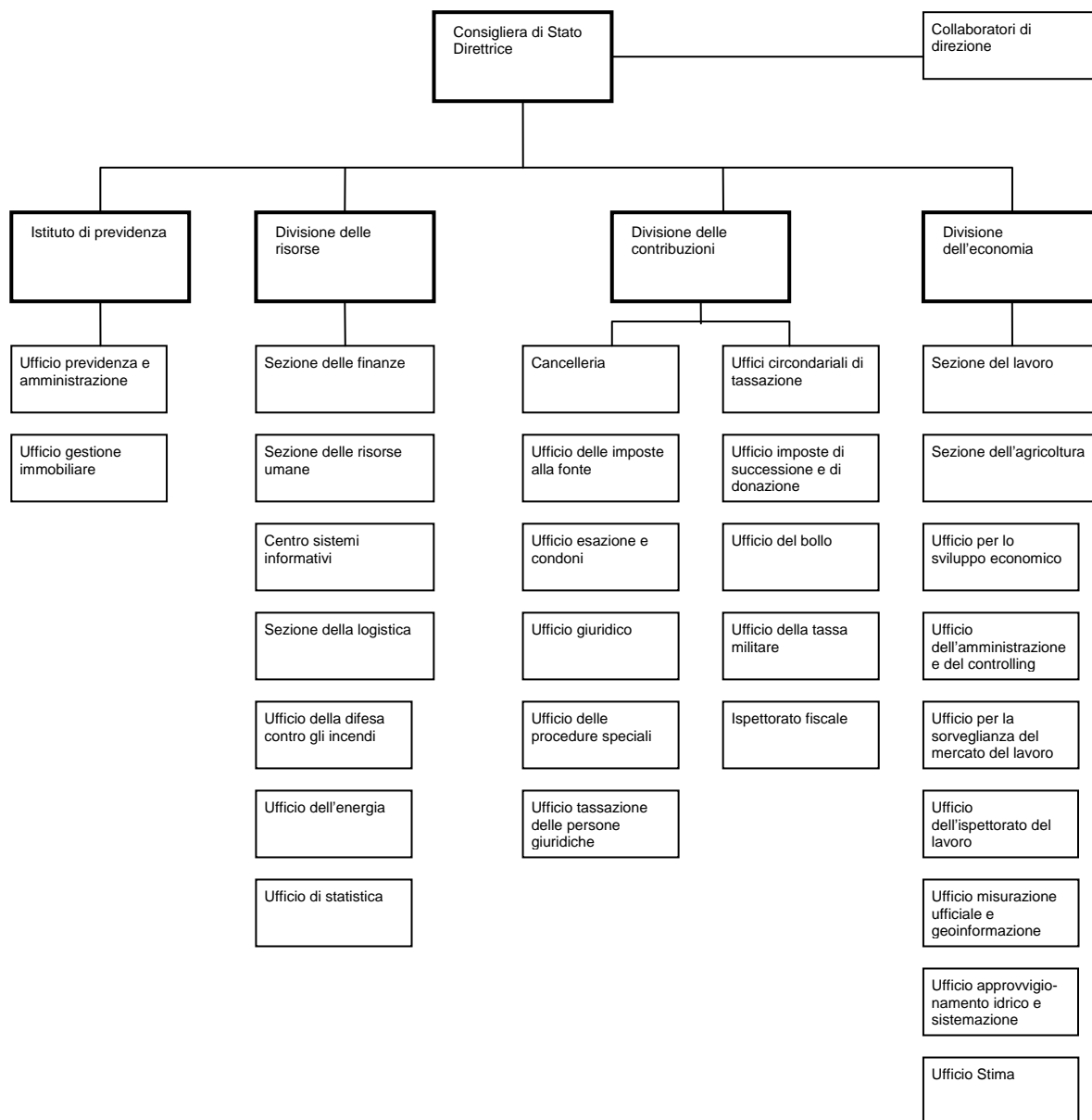


<b>7</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA</b>	<b>245</b>
	<b>7.1 Considerazioni generali</b>	<b>245</b>
	<b>7.2 Divisione delle risorse</b>	<b>248</b>
	7.2.1 Ufficio di statistica	248
	7.2.1.1 <i>Direzione</i>	248
	7.2.1.2 <i>Attività nelle unità Ustat</i>	249
	7.2.2 Ufficio energia (7.T28-29)	251
	7.2.2.1 <i>Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche</i>	251
	7.2.2.2 <i>Statistica energia</i>	252
	7.2.2.3 <i>Gruppi di lavoro</i>	252
	7.2.3 <i>Sezione delle risorse umane (7.T4-21)</i>	252
	7.2.4 <i>Sezione delle finanze</i>	254
	7.2.5 <i>Sezione della logistica (7.T22-26)</i>	255
	7.2.5.1 <i>Pianificazione aziendale</i>	255
	7.2.5.2 <i>Finanza e controllo</i>	257
	7.2.5.3 <i>Gestione del patrimonio</i>	257
	7.2.5.4 <i>Gestione degli edifici</i>	258
	7.2.5.5 <i>Realizzazione e conservazione</i>	259
	7.2.5.6 <i>Amministrazione immobiliare</i>	259
	7.2.5.7 <i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	260
	7.2.5.8 <i>Formazione del personale</i>	260
	7.2.5.9 <i>Servizi</i>	260
	7.2.6 <i>Centro sistemi informativi</i>	261
	7.2.6.1 <i>Considerazioni generali</i>	261
	7.2.6.2 <i>Studi e progetti</i>	261
	7.2.6.2.1 <i>Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)</i>	261
	7.2.6.2.2 <i>Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi</i>	262
	7.2.6.3 <i>Sintesi (7.T3)</i>	263
	<b>7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)</b>	<b>263</b>
	7.3.1 <i>Considerazioni generali</i>	263
	7.3.1.1 <i>Aspetti legislativi</i>	264
	7.3.1.2 <i>Aspetti amministrativi</i>	265
	<b>7.4 Divisione dell'economia</b>	<b>265</b>
	7.4.1 <i>Considerazioni generali</i>	265
	7.4.2 <i>Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)</i>	267
	7.4.2.1 <i>Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)</i>	268
	7.4.2.2 <i>Politica regionale</i>	269
	7.4.2.3 <i>Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato</i>	271
	7.4.3 <i>Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro</i>	272
	7.4.3.1 <i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	272
	7.4.3.2 <i>Lavoro nero</i>	273
	7.4.4 <i>Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)</i>	274
	7.4.4.1 <i>Protezione dei lavoratori</i>	274
	7.4.4.2 <i>Mercato del lavoro e lavoratori distaccati</i>	274
	7.4.4.3 <i>Lotta al lavoro nero</i>	275
	7.4.4.4 <i>Negozi</i>	275
	7.4.5 <i>Sezione del lavoro (7.T63-73)</i>	276
	7.4.6 <i>Sezione dell'agricoltura (7.T74-77)</i>	276
	7.4.6.1 <i>Interventi di promozione generale</i>	277
	7.4.6.2 <i>Segretariati</i>	277
	7.4.6.3 <i>Legislazione</i>	277
	7.4.6.4 <i>Promozione dei prodotti agricoli</i>	278
	7.4.6.5 <i>Contributi per l'avvicendamento generazionale</i>	278
		243

---

7.4.6.6 <i>Viticoltura</i>	278
7.4.6.7 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	278
7.4.6.8 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	280
7.4.6.9 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	280
7.4.6.10 <i>Servizio fitosanitario</i>	282
7.4.6.11 <i>Azienda agraria cantonale</i>	283
7.4.6.12 <i>Demanio agricolo</i>	283
7.4.7 <i>Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T78-81)</i>	284
7.4.8 <i>Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (UMG) (7.T80)</i>	285
7.4.8.1 <i>Basi legali</i>	285
7.4.8.2 <i>Geoinformazione</i>	285
7.4.8.3 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	286
7.4.8.3.1 <i>Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni.</i>	286
7.4.8.3.2 <i>Geodesia</i>	286
7.4.8.3.3 <i>Piano di base e piano corografico</i>	286
7.4.8.3.4 <i>Progetto superfici agricole utili (SAU)</i>	286
7.4.8.3.5 <i>Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale</i>	286
7.4.8.3.6 <i>Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale</i>	287
7.4.9 <i>Ufficio stima</i>	287
7.4.9.1 <i>Aggiornamenti particolari</i>	287
7.4.9.2 <i>Perizie immobiliari</i>	288

## 7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



### 7.1 Considerazioni generali

L'economia ticinese, dopo un 2012 caratterizzato da una sostanziale stagnazione, è tornata a crescere con un tasso di incremento del prodotto interno lordo dell'1.5%. Il miglioramento congiunturale ha avuto un'influenza positiva sul gettito fiscale delle persone fisiche e dell'imposta alla fonte, mentre il gettito delle persone giuridiche è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

Rimanendo in ambito fiscale, il 2013 sarà ricordato soprattutto per due importanti avvenimenti a livello cantonale: da un lato la bocciatura nella consultazione popolare del 3 marzo dell'iniziativa popolare denominata "Sgravi fiscali: primo atto"; d'altro lato l'approvazione a novembre da parte del Gran Consiglio di un progetto di amnistia fiscale cantonale dai contenuti analoghi a quello proposto dal Consiglio di Stato nel 2010, che tuttavia, in ragione della riuscita di un referendum, sarà sottoposto a votazione popolare a maggio 2014.

Tra le principali sfide che hanno contraddistinto il 2013 del Dipartimento delle finanze e dell'economia vi sono state le finanze cantonali che in particolare dal 2012 sono confrontate con nuovi onerosi compiti imposti dalla Confederazione, con un significativo aumento della spesa sociale e assistenziale. Pertanto, in fase di allestimento del preventivo, è stato necessario compiere ancora un importante sforzo di contenimento del disavanzo per quasi 180 milioni di franchi al fine di rispettare le tappe previste dalla politica finanziaria per un ritorno a un equilibrio dei conti cantonali.

Il preventivo 2014, approvato dal Gran Consiglio con un deficit di CHF 148 milioni, risultato peggiorato dal mancato versamento di dividendi da parte del BNS (CHF 28 mio), costituisce altresì un passo verso la concretizzazione dell'obiettivo di pareggio dei conti posto dal Decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario (Roadmap 2013-2014) votato dal Gran Consiglio il 20 dicembre 2012. Nell'ambito di questo programma il Dipartimento delle finanze ha svolto un ruolo attivo e, oltre alle analisi specifiche e alle misure procedurali richieste dal decreto, in parte ha già avviato i lavori necessari a concretizzare le piste d'azione di sua competenza indicate nel rapporto del Consiglio di Stato del 13 novembre 2013.

Un importante segnale nella direzione di finanze cantonali più sane è giunto inoltre dal Parlamento a gennaio 2014 con l'approvazione del Messaggio relativo all'introduzione nella Costituzione cantonale dei principi di gestione finanziaria e del freno ai disavanzi pubblici che sarà sottoposto a votazione popolare il prossimo mese di maggio.

Come negli ultimi anni anche le problematiche relative al mercato del lavoro sono state al centro delle attenzioni del Dipartimento delle finanze e dell'economia. Il nostro Cantone ha continuato ad avvertire in modo particolare la pressione derivante dalla crisi che ha colpito l'Italia e la Lombardia. Questa evoluzione si è tradotta in un'ulteriore crescita del numero di frontalieri, che ormai occupano un quarto dei posti di lavoro, così come nel prodursi di fenomeni negativi come il dumping salariale e la sostituzione della manodopera residente con quella frontaliera.

L'ente pubblico è dunque chiamato a intervenire in misura maggiore per evitare gli abusi nel mercato del lavoro e le distorsioni della concorrenza, anche se occorre ribadire che gli strumenti a disposizione del Cantone non sono infiniti e dipendono in larga misura da quanto previsto dalla Confederazione. Da qui anche la scelta di una presenza costante del Dipartimento delle finanze e dell'economia a livello federale non solo per portare a conoscenza di Berna le nostre particolarità di Cantone di frontiera, ma anche per formulare proposte di misure concrete.

In quest'ottica, il Dipartimento delle finanze e dell'economia, in collaborazione con gli altri Dipartimenti, ha elaborato anche una serie di misure, sia di competenza cantonale che federale, affluite nel rapporto del Consiglio di Stato del 10 dicembre 2013 sui lavoratori frontalieri, fornitori di prestazioni indipendenti esteri e lavoratori distaccati in Ticino.

La sorveglianza del mercato del lavoro e le verifiche in materia di rispetto delle condizioni d'impiego e lavorative hanno potuto essere intensificate grazie all'aumento del numero di ispettori dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro. Inoltre, l'introduzione della possibilità di

comminare nuove multe e di sanzionare i datori di lavoro – sia svizzeri che esteri – anche per il mancato rispetto delle disposizioni salariali contenute in contratti normali di lavoro (CNL) ha permesso di combattere con maggiore efficacia gli abusi.

In tema di abusi nel mercato del lavoro vale la pena ricordare che, grazie a inchieste mirate e precise, nel corso del 2013 si è potuto riscontrare la presenza di situazioni di dumping salariale in quattro nuovi settori professionali. Di conseguenza il Consiglio di Stato ha deciso di adottare un CNL con salari minimi vincolanti anche per questi quattro settori professionali. Inoltre, nel corso del 2014 il numero di CNL si estenderà a nuovi settori oggetto di nuove inchieste avviate o già concluse.

Malgrado una leggera crescita economica, nel 2013 in Ticino la disoccupazione ha continuato a crescere (+0.1 punti), seppur in modo più limitato rispetto all'insieme del Paese (+0.3 punti), attestandosi a un tasso di disoccupazione medio annuo del 4.5% (in Svizzera il tasso medio è stato del 3.2%). Per migliorare la lotta alla disoccupazione la Sezione del lavoro ha deciso di continuare a rafforzare il proprio legame con le aziende, in particolare lanciando una campagna informativa, coordinata dalla SECO, per incentivare i datori di lavoro a includere maggiormente le persone disoccupate tra i candidati ai loro posti vacanti e per sensibilizzare le imprese sui vantaggi che il servizio pubblico di collocamento offre loro gratuitamente.

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia si è inoltre adoperato per valutare l'attuale valenza ed efficacia della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-Rilocc) a 15 anni dalla sua entrata in vigore. In particolare è stato dato incarico all'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica (IDHEAP) di Losanna di effettuare un'analisi scientifica che è stata portata a termine a fine anno. Di conseguenza, sulla base delle conclusioni e delle raccomandazioni contenute nel rapporto dell'IDHEAP, il Dipartimento delle finanze e dell'economia elaborerà una proposta di riorientamento della legge, prevista per al primavera del 2014, allo scopo di eliminare gli effetti indesiderati del dispositivo attuale e di promuovere una politica più mirata al sostegno di persone con problemi oggettivi di inserimento professionale: disoccupati di lunga durata, giovani con qualifiche inadeguate, persone a beneficio delle prestazioni assistenziali.

Per quanto riguarda le principali revisioni legislative è di fondamentale importanza la proposta di riforma totale della Legge sul turismo. Il relativo Messaggio, sottoposto nel dicembre del 2013 al Consiglio di Stato, sancisce il termine di un lungo e impegnativo percorso, proprio perché la riforma era ambiziosa e di ampia portata. La nuova organizzazione turistica avrà quale punto centrale il passaggio dagli attuali dieci Enti turistici locali a quattro Organizzazioni turistiche regionali (Mendrisiotto e Basso Ceresio, Luganese, Lago Maggiore e Valli, Bellinzona e Alto Ticino) e la sostituzione dell'attuale Ente turistico ticinese con l'Agenzia turistica ticinese SA, composta dagli attori istituzionali (il Cantone e le 4 Organizzazioni turistiche regionali) e dalle principali categorie professionali (gli albergatori, gli esercenti e i campeggi). Con l'approvazione del Gran Consiglio, attesa nei primi mesi del 2014, per il settore turistico si aprirà una fase di transizione che dovrà permettere l'entrata in vigore della nuova Legge sul turismo il primo gennaio 2015.

Si è invece formalmente conclusa la fase di consultazione con le associazioni economiche di un'altra importante revisione in corso, quella della Legge per l'innovazione economica. Il Dipartimento delle finanze e dell'economia sta quindi allestendo il relativo Messaggio che oltre alla definizione di nuovi strumenti di sviluppo economico a sostegno delle aziende presenterà la strategia cantonale in materia di innovazione.

È importante segnalare come la politica economica regionale abbia ormai assunto il ruolo di strumento di riferimento e di coordinamento per quanto riguarda le politiche settoriali inerenti

alla promozione economica. In questo ambito, oltre ai lavori di revisione della Legge sul turismo e della Legge per l'innovazione economica, è stato avviato il processo di riorientamento delle attività di marketing territoriale, attraverso un mandato di consulenza per la realizzazione di un'agenzia cantonale secondo una logica di partenariato tra pubblico e privato. La nuova agenzia, denominata *Ticino for Business*, dovrebbe essere operativa a partire dal 2015 con l'obiettivo di dare un ulteriore impulso all'attività di promozione economica secondo una logica specializzata e autonoma.

## **7.2 Divisione delle risorse**

### **7.2.1 Ufficio di statistica**

#### **7.2.1.1 Direzione**

In generale l'Ustat durante l'anno trascorso è andato sempre più confermandosi quale organismo di riferimento per un'utenza variegata ed interessata alla conoscenza della nostra realtà. Ha contemporaneamente rafforzato il suo ruolo di supporto alla decisione grazie all'allestimento di prodotti mirati, destinati al grande pubblico come agli utenti più esperti, ai bisogni delle istituzioni e dell'autorità politica. Una cura particolare è stata dedicata al concetto stesso di statistica pubblica e alla sua definizione, in ottemperanza ai principi contenuti nella Carta nazionale della statistica, sottoscritta dall'Ustat nel 2013.

Con l'obiettivo di incrementare l'efficienza e facilitare il coordinamento, l'Ustat ha inoltre intensificato il processo di sensibilizzazione verso gli altri organismi dell'amministrazione cantonale in merito alla necessità di un suo coinvolgimento in progetti che abbiano significativa valenza statistica. Qui di seguito in sintesi gli ambiti che hanno interessato l'attività di Direzione.

#### Commissione scientifica della statistica cantonale (in applicazione alla Legge sulla statistica cantonale, LStac)

La Commissione, composta da sei membri e diretta da Carlo Marazza, direttore dello IAS, si è riunita due volte nel corso del 2013. Tra i temi affrontati si segnalano in particolare la Carta della statistica pubblica, il rapporto sullo stato di avanzamento del Programma pluriennale della statistica cantonale, il piano di attività Ustat 2013, la Legge cantonale sulla statistica alla luce delle disposizioni contenute nella nuova Carta della statistica pubblica svizzera e nel Codice delle statistiche europee.

#### La Carta della statistica pubblica svizzera

Questo codice deontologico, nato nel 2002 e rivisto in modo approfondito nel 2012, è stato sottoscritto dall'Ustat il 17 giugno del 2013. Firmando la Carta della statistica pubblica svizzera l'Ustat deve impegnarsi a mettere in atto nel corso del tempo gli interventi necessari di natura organizzativa che permettano una produzione e una diffusione dei propri prodotti nel rispetto dei principi contenuti nel codice. Un organo specifico su scala nazionale, più precisamente il Consiglio di etica della statistica pubblica svizzera, vigilerà sul rispetto da parte degli organismi firmatari, dei principi fondamentali enunciati nel documento. Una prima fase di autovalutazione del livello di applicazione di questi principi verrà avviata nel 2014.

#### Sistema statistico nazionale

Nel corso del 2013 sono proseguiti gli sforzi da parte degli uffici regionali per una formalizzazione e intensificazione dei rapporti con l'Ufficio federale di statistica (UST). Tra i vari aspetti trattati, si segnala l'approfondimento della tematica inerente al collegamento di dati nell'ambito dell'indagine conoscitiva relativa alla revisione parziale dell'ordinanza sulle rilevazioni statistiche federali e alla nuova ordinanza del Dipartimento federale dell'interno. La messa in atto di questi disposti dovrebbe permettere in futuro di acquisire, in modo ancora più sistematico, dati statistici senza ricorrere forzatamente ad indagini dirette bensì avvalendosi dei dati amministrativi esistenti. Il collegamento di dati non potrà essere eseguito se non per

scopi statistici, escludendo qualsiasi scopo amministrativo. Questo concetto è già ben evidenziato nella Legge sulla statistica federale (LStat) e nella Legge cantonale (LStaC). Per poter procedere a questi collegamenti l'UST richiederà ai servizi interessati il rispetto di requisiti severi, tra cui l'indipendenza professionale, un elevato livello di sicurezza e di protezione dei dati come pure il rispetto delle migliori prassi della statistica pubblica.

Un altro tema di importanza strategica, portato al centro dell'attenzione da parte del Consiglio di etica della statistica pubblica, riguarda l'applicazione del principio, ancorato nella Carta, di simultaneità e di informazione preventiva nell'ambito della diffusione di risultati della statistica pubblica. Il Consiglio intende emanare a questo proposito delle precise raccomandazioni.

La Conferenza degli uffici regionali svizzeri di statistica si è inoltre chinata su di un aspetto che acquisisce un'importanza sempre più incisiva in seno all'attività degli uffici: le prestazioni di servizio, verso altri uffici come verso altri organismi istituzionali e le autorità. Il tema sarà di attualità anche nel 2014.

### Strategia di diffusione

Il mandato della statistica pubblica è di rispondere ai bisogni di informazioni statistiche mettendole a disposizione dei vari utilizzatori in una forma adeguata. Le strategie di diffusione devono dunque costantemente aggiornarsi alle esigenze dei nostri utenti stimolando nel contempo l'interesse e la curiosità di nuovi potenziali pubblici. L'informazione, oltretutto, acquista maggiore valore quanto più si diffonde, viene condivisa e sfruttata. Rientra in questo contesto la decisione di avviare l'allestimento di schede sintetiche su alcuni primi temi, in seguito da ampliare, quali la flessibilità lavorativa o i fenomeni demografici. Si tratta di indicatori puntuali e aggiornati accompagnati da brevi commenti che dovrebbero permettere, già a partire dal 2014, non solo agli esperti ma pure al grande pubblico una migliore e semplice comprensione dei fenomeni più attuali.

### **7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat**

Il settore Società (SOC) si è occupato in primo luogo di attività ordinaria, con un particolare impegno nei confronti del nuovo Censimento federale della popolazione, che nel 2013 ha finalmente raggiunto la fase di funzionamento a regime (prima pubblicazione dei dati sulle economie domestiche 2010 secondo il nuovo concetto). A queste attività si sono aggiunte come di consueto quelle relative agli altri temi di competenza del settore come la politica, i temi territoriali, la salute e la sicurezza sociale nonché la cultura.

Nel 2013 hanno preso avvio i primi due progetti previsti dal Programma cantonale della statistica 2012-2015 dedicati rispettivamente al tema "stranieri, migrazione e integrazione" (SOC1) e "invecchiamento della popolazione" (SOC2). I primi risultati hanno trovato (e troveranno a breve) sbocco in diversi articoli della rivista Dati. Nel 2013 è poi stata pubblicata la seconda edizione delle schede STAR (Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali) in collaborazione con il DT. Si è trattato di più di un semplice aggiornamento, visto che per la seconda edizione le schede tematiche diventano 21 (16 in precedenza).

SOC ha inoltre risposto a numerose richieste da parte dell'utenza esterna, ha svolto diverse prestazioni su richiesta per altre unità dell'Amministrazione cantonale e preso parte a diversi gruppi di lavoro interni all'Amministrazione in qualità di consulente. Nel 2013 SOC ha inoltre approntato, su mandato della Commissione consultiva del Consiglio di Stato per le pari opportunità tra i sessi, le schede sintetiche della parità, che presentano, in un formato accessibile a un largo pubblico, le cifre della parità in Ticino oggi.

Gli obiettivi che il settore si era prefisso sono stati raggiunti. Il settore Società ha pubblicato nove articoli, un rapporto di analisi e la seconda edizione delle schede sintetiche STAR (in versione rivista e ampliata nei contenuti). SOC è stato inoltre presente alle Giornate svizzere della statistica 2013 a Basilea, dove ha contribuito con tre presentazioni su temi di sua competenza. Su specifica richiesta, SOC è inoltre intervenuto in diversi momenti d'incontro pubblici.

L'attività del settore Economia (ECO) si è diramata come di consueto su più fronti. Il Settore ha garantito l'attività ordinaria sulle oltre trenta fonti statistiche di natura economica raccogliendo, elaborando, producendo, analizzando e diffondendo i dati, le tabelle e i contributi analitici per i vari canali dell'Ustat. In particolare ha diffuso informazione statistica tramite gli Annuari statistici (cartaceo ed elettronico), la rivista Dati, la collana Extra Dati, il Monitoraggio congiunturale, i notiziari statistici, le schede di monitoraggio e il servizio all'utenza (rispondendo direttamente a un'ottantina di richieste "complesse", che hanno necessitato di elaborazioni particolari, oltre alle altre sollecitazioni indirette evase con il supporto del CIDS). Il Settore si è inoltre occupato di nuove fonti statistiche (come la STATENT) e di affrontare/monitorare una serie d'importanti revisioni dell'UST in atto su numerose fonti. Parallelamente il Settore ha dato seguito a una serie di progetti previsti dal Piano cantonale della statistica 2012-2015 (in particolare il programma ECO 1) ed è stato sempre più attivo nella sua attività di consulenza anche con la partecipazione in vari gruppi di lavoro a supporto dell'Amministrazione Cantonale (e soprattutto della Divisione Economia/DFE).

Nel 2013 la produzione è stata in linea con gli obiettivi posti a piano. La valutazione dell'attività svolta è dunque positiva.

Principale sfida del servizio Banche dati e supporto tecnico (BDT) nel 2013 sono stati i lavori relativi ai registri. L'utilizzo sistematico a fini statistici dei dati presenti nei registri amministrativi costituisce infatti uno dei principali obiettivi strategici della statistica federale e cantonale dei prossimi anni. Questa modalità di acquisizione dei dati, avviata formalmente con il progetto di nuovo Censimento della popolazione, permette di aumentare la qualità della statistica, ridurre l'onere per gli intervistati, ottenere informazioni in modo regolare e tempestivo, e operare trasversalmente alle varie tematiche. Poiché i registri non sono generalmente pensati per un uso statistico è necessario armonizzarli. L'Ustat, tramite il servizio BDT, attivo nella fase iniziale del processo statistico (acquisizione, gestione, trattamento e controllo dei dati), è responsabile della cura, vigilanza e aggiornamento di alcuni registri, tra i quali citiamo il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Anche nel 2013 si è investito intensamente in questa attività, svolgendo compiti di natura ordinaria e straordinaria. Il ruolo centrale dei registri è ormai indiscutibile: il REA ad esempio, oltre a svolgere la funzione primaria di geo localizzazione degli stabili e delle persone in essi presenti, funge da base dati di riferimento per una serie di altre informazioni. L'operazione di calcolo della percentuale di abitazioni secondarie e di verifica – per quei comuni per i quali si applica l'Ordinanza sulla abitazioni secondarie (OAS) e che intendono confutare la quota loro attribuita - è effettuata sulla base del REA. Questo processo ha permesso tra l'altro di verificare le informazioni contenute nel REA riguardo le abitazioni non utilizzate in modo permanente. BDT è inoltre responsabile della qualità dei dati sugli abitanti estratti dai registri amministrativi comunali. Proprio l'anno passato il servizio ha dato avvio all'attività di analisi degli invii effettuati dai Comuni e degli stessi invii effettuati attraverso la piattaforma Movpop. L'obiettivo era di certificare alle autorità federali la qualità delle informazioni contenute nel registro cantonale in vista del passaggio all'invio dei dati attraverso questa piattaforma. Questa operazione permetterà sia di ottemperare alle disposizioni del legislatore (art. 1 LC 1.2.4.1) in materia di raccolta e fornitura dati, sia di assicurare -per i dati di popolazione- un'uniformità qualitativa e di completezza su tutto il territorio cantonale. Nel corso del 2013 il servizio ha inoltre supportato i settori Società ed Economia, oltre che la direzione Ustat, organizzando, gestendo e aggiornando un insieme di banche dati diverse per tipologia (da file in formato piatto al datawarehouse) e sistema di memorizzazione (da file non organizzati a basi di dati relazionali).

Il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) ha garantito lo svolgimento dell'attività ordinaria propria al servizio, vale a dire l'aggiornamento dei prodotti di diffusione



dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), la gestione corrente delle raccolte documentarie, la fornitura dei servizi al pubblico (in particolare il servizio di consulenza e fornitura di dati individualizzato), come pure compiti amministrativi. Ha inoltre svolto attività ordinarie trasversali, ovvero il coordinamento dei lavori di redazione dell'*Annuario statistico ticinese 2014* e altre attività inerenti alla diffusione dell'informazione statistica.

Il servizio è stato anche impegnato in attività straordinarie. Sul fronte della gestione delle raccolte documentarie, è stato parzialmente catalogato un fondo proveniente dagli archivi amministrativi dell'Ustat selezionato in occasione del trasloco avvenuto nel 2011. Sul fronte della diffusione, con il supporto di un consulente informatico esterno e con la collaborazione dell'Area dei servizi amministrativi e gestione del web, sono stati delineati degli interventi volti a migliorare la fruibilità del sito Internet dell'Ustat. Ulteriori indagini volte a monitorare la soddisfazione degli utenti, che costituiscono uno degli elementi cardine delle attività di diffusione, sono invece state rinviate al periodo 2014-2015, quando si potrà valutare l'efficacia della nuova versione del sito Internet e ci si dovrà nuovamente confrontare, come già in passato, con le crescenti esigenze del pubblico e le costanti evoluzioni del mondo dell'informazione.

## **7.2.2 Ufficio energia (7.T28-29)**

L'ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e della Legge istituyente l'Azienda elettrica ticinese (LAET del 25 giugno 1958).

### **7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche**

Il lavoro di aggiornamento degli archivi, con la verifica degli incarti e delle vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria, per quel che riguarda l'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie è continuato anche nel 2013. Nel corso dell'anno sono state svolte le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni (quale procedura direttrice per giungere alla decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord), per le quali rileviamo quanto segue:

- *Acquedotto Valle Morobbia*: Il decreto legislativo (messaggio [M6529](#)) approvato dal Gran Consiglio il 28 giugno 2012 e contro il quale era stato presentato ricorso il 3 ottobre 2012 è stato confermato dal Tribunale cantonale amministrativo con sentenza del 6 dicembre 2013. Contro questa sentenza il 24 gennaio 2014 gli oppositori hanno presentato ricorso di diritto pubblico al Tribunale federale.
- *Ritom*: i lavori per il rilascio della nuova concessione per lo sfruttamento delle acque negli impianti idroelettrici del Ritom sono proseguiti con la presentazione al pubblico e con la pubblicazione nel mese di marzo del 2013 della domanda di concessione per l'utilizzazione di acque pubbliche nell'impianto del Ritom e relativo Rapporto d'impatto sull'ambiente, coordinata con il Piano d'utilizzazione cantonale (PUC Ritom) e con l'istanza di dissodamento. La documentazione è stata sottoposta ai servizi dell'amministrazione cantonale e federale per le valutazioni di loro competenza.
- Nel corso dell'anno è stata messa in servizio la centralina idroelettrica Ghiacciaia, realizzata sull'acquedotto comunale di Airolo, per la quale il Consiglio di Stato aveva rilasciato la concessione con risoluzione del 17 aprile 2012.

In collaborazione con i colleghi di altri servizi competenti dell'amministrazione cantonale sono pure state eseguite verifiche preliminari a differenti stadi della procedura per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, di alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti.

Riassumendo nel corso del 2013 sono state rilasciate 17 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui 5 quali rinnovo ed adattamento di precedenti decisioni e sono state stralciate 3 autorizzazioni rilasciate in forma precaria oltre a 40 verifiche di vecchi incarti d'archivio.

### 7.2.2.2 Statistica energia

La raccolta dei dati necessari per redigere la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia, come per l'anno precedente, anche nel 2013 è stata effettuata in collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC). La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

### 7.2.2.3 Gruppi di lavoro

Il 9 aprile 2013 nell'ambito di un pacchetto di politica energetica sono stati presentati i messaggi governativi [n. 6772](#) concernente l'approvazione del Piano energetico cantonale (PEC), [n. 6773](#) concernente la modifica della Legge cantonale sull'energia e della Legge istitutiva l'Azienda Elettrica Ticinese per la creazione del fondo cantonale per le energie rinnovabili (fondo FER) previsto dal controprogetto all'iniziativa "Per un'AET senza carbone" e [n. 6775](#) concernente la modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007, del 30 novembre 2009 (LA-LAEI) quale soluzione all'ex privativa. Il Parlamento ha approvato le modifiche della LA-LAEI il 4 novembre 2013 e le stesse sono entrate in vigore il 1° gennaio 2014 unitamente alle modifiche dello specifico Regolamento LA-LAEI. La base legale per la creazione del fondo FER è stata invece approvata dal Gran Consiglio il 19 dicembre 2013 e la sua entrata in vigore sarà fissata dal Consiglio di Stato nel 2014.

L'Ufficio energia, con i suoi collaboratori, partecipa inoltre ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Il responsabile dell'ufficio è inoltre membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e rappresenta il Cantone, quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana)

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio, quale coordinatore cantonale, ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque.

### 7.2.3 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2013.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento del 3.05%, fissandosi al 31 dicembre 2013 a 4609.66 unità a tempo pieno (UTP).

I potenziamenti più significativi sono stati effettuati per:

- consolidamento di 142.75 UTP di ausiliari, di cui 128.45 sono equivalenti a un potenziamento a PPA, 14.30 sono invece state assorbite senza modifica al PPA;
- 12 UTP per la Polizia cantonale a seguito della creazione del servizio di gestione dei detenuti (M 6644 del 15 maggio 2012);
- 7.5 UTP presso l'Ufficio dell'aiuto e della protezione a seguito della modifica della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele (M 6611 del 7 marzo 2012 e M 6714 del 28 novembre 2012)

- 3 UTP presso la Cancelleria a seguito dell'internalizzazione delle attività di preparazione e realizzazione del Foglio Ufficiale;
- 2 UTP presso l'Ufficio della geomatica (DT) e 2 UTP presso il CSI a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge sulla geoinformazione;
- 2 UTP presso il CSI per la gestione dell'informatica forense;
- 2.5 UTP presso l'Ispettorato del lavoro per il rafforzamento dei controlli sul mercato del lavoro.

Accanto ai potenziamenti si è vista una riduzione di posti a PPA a seguito dell'esternalizzazione dell'Istituto di microbiologia (-28.66 UTP) verso l'Ente Ospedaliero Cantonale.

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2013 un totale di 8121.23 (impiegati e docenti) posti equivalenti a tempo pieno.

Per quanto concerne la formazione continua erogata dal CEFOS, rispetto al 2012, la quantità di corsi "standard" (da catalogo) erogati e il numero di partecipanti ai medesimi sono aumentati (+11%); è per contro calato l'impegno sui corsi "personalizzati" per dare spazio ai percorsi formativi obbligatori per funzionari dirigenti che hanno preso avvio quest'anno.

Per la SRU, l'anno è stato caratterizzato principalmente dal lavoro di preparazione in vista dell'introduzione di una nuova scala stipendi e della revisione delle funzioni in base alla valutazione analitica delle funzioni.

Contestualmente a quanto sopra è in corso la stesura di un nuovo disegno di Legge sugli stipendi, che dovrebbe sostituire la legge attuale che data ormai degli anni Cinquanta del secolo scorso. Al momento si stanno approfondendo numerosi aspetti di dettaglio, verificando le basi legali di altri Cantoni e della Confederazione.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata sui seguenti temi:

- Proposta di revisione totale del Regolamento dei dipendenti dello Stato, pronta per essere discussa in prima lettura in Consiglio di Stato; a questa fase seguirà la consultazione delle associazioni del personale e poi la decisione definitiva del Consiglio di Stato.
- Continuazione del progetto di gestione elettronica del dossier dei dipendenti. Si è in fase di test di sistema e di formazione.
- Messa in opera del sistema di gestione dei contratti ausiliari su SAP.
- Presentazione della proposta di nuova scala salariale e discussione della medesima con le associazioni del personale.
- Messa in opera a regime della formazione obbligatoria per funzionari dirigenti "Condurre e dirigere". Sono previste da due a tre sessioni all'anno di formazione.
- Messa in opera del supporto di *coaching*, a cura del CEFOS, per funzionari dirigenti, quale misura di accompagnamento alla formazione specifica dei medesimi.
- Termine della fase di sperimentazione allargata del progetto "Gestione per obiettivi" alla quale ha partecipato anche la SRU in qualità di unità organizzativa pilota.
- Esecuzione dell'indagine dei fabbisogni formativi degli impiegati che ha dato gli elementi conoscitivi necessari all'allestimento del catalogo di formazione aziendale per il 2014.
- Elaborazione di una proposta di revisione delle regole sull'orario flessibile. Il modello di gestione delle assenze/presenze proposto nella nuova direttiva, per la cui identificazione si è pure fatta una comparazione tra i vari modelli in uso in diverse amministrazioni pubbliche, ha quale obiettivo principale una maggior flessibilità e permette una gestione del tempo di lavoro maggiormente orientata alla fluttuazione dei tempi di lavoro nei singoli servizi.

- Adozione di una riorganizzazione (senza richiesta di potenziamento) del settore addetto alla gestione dei concorsi, per poter far fronte all'aumento dei volumi, ciò in attesa di un nuovo progetto (nel frattempo avviato) di informatizzazione delle procedure di reclutamento.
- Sulla base di un'esigenza espressa nell'ambito di alcuni dibattiti parlamentari nonché dopo discussione con il gruppo di accompagnamento politico sulla *roadmap* si è implementato un progetto di management delle idee. Il progetto, denominato "InnovaTI", dovrebbe vedere il suo compimento nel primo trimestre 2014.

Essendo il personale una componente essenziale dell'operatività dello Stato, è evidente che il Consiglio di Stato debba avere un rapporto con le associazioni che rappresentano il personale (AP). La necessità esiste sia a livello politico sia a livello tecnico.

Nel 2009 vi furono degli incontri fra AP e Consiglio di Stato, nonché incontri di tipo tecnico in vista della preparazione del messaggio di revisione parziale Lord e LStip. Nel 2010 si assistette alla lunga campagna che portò alla votazione che respinse detta revisione parziale. Nel 2012 si è deciso di introdurre una logica di incontri regolari tra Consiglio di Stato e associazioni del personale, compendiate da incontri più frequenti tra funzionari e rappresentanti sindacali attraverso la costituzione di due cosiddetti tavoli tecnici: uno per gli impiegati ed uno per i docenti.

Poiché il modello sta, malgrado le non facili discussioni legate ai Preventivi e conseguenti misure di risparmio sul personale, funzionando a soddisfazione delle parti, si continuerà a perseguirlo e a perfezionarlo.

Per quanto riguarda il progetto di mobilità aziendale nell'amministrazione cantonale, si rileva l'incremento dei dipendenti cantonali che hanno optato per l'uso del mezzo di trasporto pubblico per recarsi al lavoro che sono passati a 785 unità con un aumento, nel 2013, di 206 collaboratori.

Tra le altre misure di sensibilizzazione e di promozione della mobilità lenta attuate dal Gruppo di lavoro *Mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale*, si evidenziano:

<b>Misura</b>	<b>Obiettivo</b>
Car pooling attraverso il sito <i>Liberalauto</i>	Attivazione di una piattaforma per il car pooling riservata ai dipendenti dell'AC
Struttura per la videoconferenza	Creazione di una struttura per le videoconferenze, quale alternativa efficace alle trasferte professionali
Biciclette aziendali	Acquisto di bici aziendali da utilizzare per gli spostamenti professionali di breve distanza

#### 7.2.4 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (pianificazione finanziaria - preventivo, piano finanziario della gestione corrente, piano finanziario degli investimenti; gestione corrente dei pagamenti, degli incassi, della liquidità e dei mezzi finanziari dell'amministrazione cantonale, attività di chiusura dei conti, contabilità analitica e controlling).

Nel corso del 2013 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti:

- Nuovo modello contabile MCA2: sono proseguiti i lavori per l'introduzione del nuovo modello che avverrà con l'allestimento del preventivo 2015. La migrazione sul nuovo modello è prevista nel corso del mese di marzo 2014. Il nuovo modello contabile per gli enti pubblici s'ispira ai criteri (norme) definiti dagli standard contabili internazionali per la tenuta dei conti degli enti pubblici (IPSAS) e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale.

- Nel mese di settembre 2013 è stato presentato il messaggio relativo alla modifica della Legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 (LGF), sulla base dei nuovi principi contabili dettati dal modello MCA2. Il Parlamento ha approvato il messaggio a metà dicembre 2013. Nel corso dell'anno è stato avviato l'aggiornamento del Regolamento della LGF.
- Nel mese di novembre 2013 è stato presentato il nuovo Rapporto sui conti previsionali dello Stato 2014. Il documento, che sarà preparato regolarmente due volte all'anno con i conti consuntivi dell'anno precedente e quelli preventivi dell'anno seguente, permette una migliore fruibilità dei dati finanziari, raggruppati per le principali voci di spesa e ricavi e presentati in modo aggregato per centro di costo o per gruppi degli stessi. In questo modo viene semplificata la lettura del dato contabile e vengono nel contempo mostrati quali sono compiti, attività e progetti dei singoli servizi correlandoli agli effettivi di personale e alle risorse finanziarie disponibili.
- Sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: l'implementazione di SAP-SD procede ad un buon ritmo. Nel corso del 2013 la fatturazione è stata implementata in 9 CRB e sono stati formati 57 nuovi utenti. Attualmente vi sono 30 CRB che utilizzano il sistema di fatturazione SAP-SD e 101 utenti sono stati formati all'utilizzo di questo programma di fatturazione.
- Implementazione della nuova strategia per la gestione e ottimizzazione della tesoreria e per il contenimento del costo dell'indebitamento a medio e lungo termine.
- È continuato il progetto, iniziato nel mese di dicembre 2012 e della durata di 18 mesi, finalizzato alla mappatura e revisione di tutti i processi operativi della Sezione delle finanze. Questo progetto permetterà di formalizzare le conoscenze e le principali informazioni riferite ai singoli compiti della Sezione. Il progetto permetterà inoltre di rivedere, modificare e migliorare gli attuali processi di lavoro svolti in seno alla Sezione, anche tenuto conto dell'implementazione del nuovo modello contabile armonizzato.
- Nel luglio 2013, dando seguito a uno studio di fattibilità iniziato nel 2011, il CdS ha dato avvio al progetto di sviluppo della gestione delibere su SAP (GESMAN-SAP). L'obiettivo generale del progetto è quello di portare il processo di gestione di una commessa pubblica, dal momento della delibera fino alla liquidazione (pagamenti), sul sistema informativo centrale dell'amministrazione SAP, in modo da poter seguire anche la cronistoria degli ampliamenti e l'avanzamento dei pagamenti. Questo permetterà all'amministrazione cantonale di ottenere un controlling completo e costante sulle delibere erogate.

## **7.2.5 Sezione della logistica (7.T22-26)**

Nel corso dell'anno la Sezione si è preparata per l'importante cambiamento organizzativo che è formalmente attivo da inizio 2014.

### **7.2.5.1 Pianificazione aziendale**

Il progetto riorganizzativo è stato sviluppato attorno a due principali cardini. Da un lato la volontà di potenziare gli aspetti di pianificazione, scindendoli nel contempo dalla fase esecutiva, per poter meglio anticipare le esigenze. Dall'altro lato la volontà di ottimizzare l'impiego delle risorse ed essere più vicini alla nostra utenza per rispondere in modo ottimale ai bisogni logistici dell'amministrazione cantonale.

Sulla base di queste premesse si è deciso di intervenire sui seguenti aspetti:

- Concentrare nell'area di programmazione tutte le attività di pianificazione, sia strategica a livello di investimenti che per quanto attiene le attività correnti (sistemazioni logistiche);
- Riunire l'area di costruzione e quella di manutenzione in due aree "tecniche" suddivise geograficamente (sopra e sottoceneri), denominate aree della realizzazione e dell'esercizio, in modo da ottenere unità di coordinamento, possibilità di sfruttare sinergie tra funzioni analoghe ed essere maggiormente presenti sul territorio per rispondere alle esigenze;

- Raccogliere nell'attuale area di gestione (futura area dei servizi di supporto) tutte le attività di facility e servizi verso l'utente.

Questi interventi hanno portato alla definizione di quattro aree operative le cui attività vengono spiegate di seguito.

#### Area di programmazione

Si occupa di analizzare, sviluppare e soddisfare le richieste di utenti in merito a nuove esigenze logistiche e necessità di spazi, pianificando i relativi interventi. Valorizza il patrimonio immobiliare dello Stato anche attraverso la definizione di standard realizzativi. Assiste gli utenti nella definizione delle esigenze, programma l'attribuzione degli spazi pianificando a medio e lungo termine gli interventi negli stabili, attraverso migliorie e interventi di manutenzione, o promuovendo nuove edificazioni.

Nell'ambito dell'arredamento definisce gli standard, sceglie i prodotti e si occupa della progettazione.

Definisce le linee guida legate alle attività di ingegneria di manutenzione per il patrimonio immobiliare dello Stato. Si occupa dell'organizzazione e la gestione di tutti dati e informazioni legate al parco immobili. All'area di programmazione compete pure la gestione amministrativa delle proprietà immobiliari dello Stato di interesse logistico e degli spazi di proprietà terzi locati per le esigenze dell'AC.

Allestisce la strategia immobiliare, le pianificazioni e i piani di progetto assegnandoli alle Aree competenti. All'area di programmazione spetta anche la pianificazione e gestione del piano finanziario.

#### Aree della realizzazione e dell'esercizio

Si occupano della realizzazione di nuove costruzioni e di ristrutturazioni. Seguono, per il tramite dei capi progetto, l'allestimento del rapporto di programmazione su incarico dell'area di programmazione, i lavori preparatori di progettazione di futuri interventi edili e assicurano la necessaria consulenza ai progettisti esterni nella fase di preparazione all'esecuzione. Sorvegliano e verificano il rispetto dei contenuti di progetto stabiliti nel rapporto di programmazione.

Eseguono la verifica finanziaria sulla base del progetto definitivo e propongono eventuali correttivi intesi al rispetto del credito. In fase di esecuzione garantiscono il rispetto dei crediti assegnati e dei termini di progetto. Seguono tutti i collaudi delle opere eseguite. Organizzano la consegna dell'edificio all'utente e ai diversi servizi della Sezione della logistica.

Le due aree tecniche hanno anche come compito e obiettivo principale il mantenimento del patrimonio immobiliare dello Stato assicurando in modo efficiente l'utilizzo e l'esercizio delle strutture e dei servizi annessi. Programmano le attività per gli interventi di manutenzione ciclica, di opportunità o a guasto.

#### Area dei servizi di supporto

Si occupa di garantire l'approvvigionamento di materiali e prestazioni di servizio necessari per l'operatività di tutta l'amministrazione cantonale (AC). In particolare si occupa dell'acquisto di prodotti di cartoleria, materiale e attrezzature per le scuole e l'educazione, vettori energetici per il riscaldamento, abiti da lavoro ed equipaggiamenti di protezione, prodotti e attrezzature per la pulizia, attrezzature audio/video, materiale elettrico e materiali diversi in genere. Assiste gli utenti nella definizione delle esigenze e cura le relazioni con i fornitori al fine di gestire razionalmente le necessità dell'AC.

Organizza e gestisce la pulizia giornaliera delle strutture amministrative e scolastiche tramite personale interno o in outsourcing, il riciclo della carta e i traslochi per tutti gli uffici dell'AC.

All'area compete inoltre la gestione dei sistemi di accesso agli stabili e dei sistemi di sicurezza.

Garantisce la necessaria consulenza in merito ai temi di salute e sicurezza sul lavoro e impiantistica tecnica.

Svolge un ruolo di supporto alle attività della Sezione per l'informatica, il controlling e le operazioni contabili.

L'area dei servizi di supporto si occupa inoltre della gestione di tutte le procedure legate alle commesse pubbliche e delle attività legate al sistema di gestione della qualità certificato secondo lo standard ISO9001.

### **7.2.5.2 Finanza e controllo**

Nel 2013 è continuato il costante monitoraggio del budget con report e controlli a cadenze precise. Questa attenzione ha contribuito a contenere la progressione della spesa per beni e servizi in un aumento dello 0.89% rispetto al 2012 e di incrementare il volume di investimenti per costruzione e manutenzione di immobili dell'1.49%.

### **7.2.5.3 Gestione del patrimonio**

#### Gestione del costruito

Con Decreto legislativo del 20 giugno 2013 è stato approvato il Messaggio n. 6757 del 5 marzo 2013 concernente la "Concessione, per il periodo 2013-2019, di un credito quadro per un importo complessivo di CHF 50'000'000.00 destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico ed all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato".

Attraverso l'approvazione del citato messaggio viene anche confermata la politica di manutenzione adottata dalla Sezione della logistica in ambito di gestione del patrimonio immobiliare costruito, finalizzata all'adeguamento normativo cogente (con particolare riferimento alla riqualifica energetica ed alla messa in sicurezza degli edifici), conseguendo uno standard di qualità conforme e contemporaneamente perseguendo la missione centrale della manutenzione, che è sintetizzabile nel garantire l'utilizzo del bene, mantenendone il valore e le prestazioni entro limiti accettabili per tutta la vita utile, favorendo modifiche tecniche e normative ai requisiti tecnici iniziali o nuovi scelti dal gestore o richiesti dalla legislazione.

#### Nuovi progetti e realizzazioni

Durante l'anno sono stati svolti importanti studi di fattibilità e rapporti di programmazione sempre secondo gli indirizzi della strategia immobiliare o per rispondere a esigenze dell'utenza che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2014, in messaggi parlamentari.

In particolare possiamo evidenziare:

#### *Edilizia amministrativa*

- Pretorio di Bellinzona – ristrutturazione (modifica di progetto)
- Servizio reperti della Polizia a Cresciano - nuova sede proprietà terzi
- Reparto mobile 1 della Polizia e Unità territoriale IV a Camorino - riorganizzazione
- Sezione militare e protezione della popolazione + Centro formazione Polizia Cantonale Riviera - nuova sede / studio di soluzioni
- Poligono di tiro + Centro multifunzionale Riviera - studio di fattibilità

#### *Edilizia scolastica*

- SSPSS Giubiasco - terza fase
- Sme Barbengo - ampliamento
- Sme Giubiasco - attrezzature sportive e sistemazioni esterne
- Sme Lugano 1 - nuova sede della scuola
- Sme Viganello - analisi per palestra tripla
- Deposito Museo cantonale d'arte Pregassona - nuova sede
- Comparto ex Torretta Bellinzona - Liceo/ICEC/Palestre

Concorsi d'architettura:

- STA/SAMS Chiasso in collaborazione con FFS
- Masseria Vigino

Tutti gli altri progetti per i quali non è ancora stato elaborato uno studio specifico, sono stati pianificati a livello di piano finanziario.

Inoltre si conferma che l'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche si stanno rivelando efficaci strumenti di lavoro per la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

#### **7.2.5.4 Gestione degli edifici**

##### Strumenti di pianificazione

Il processo che regola la corretta gestione del patrimonio immobiliare si fonda su una serie di elementi chiave, tra cui in particolare:

- Il controllo che le esigenze della proprietà siano soddisfatte con l'impiego del patrimonio immobiliare;
- La conoscenza dello stato e della consistenza del patrimonio immobiliare;
- Il controllo del rendimento economico dei beni;
- La programmazione di ogni intervento;
- La definizione e il controllo tecnico ed economico nel tempo attraverso idonee procedure di verifica.

Nell'ambito del processo di miglioramento in atto presso la Sezione della logistica, per rispondere adeguatamente a questi compiti nel 2013 è stato attivato un progetto per lo sviluppo di nuovi strumenti utili alla pianificazione e gestione del patrimonio immobiliare, riprendendo le normative tecniche ufficiali di riferimento, le cui risultanze dovrebbero essere integrabili già nel corso del 2014.

##### Gestione superfici

Nel corso del 2013 il Consiglio di Stato, con nota a protocollo n. 60/2013 del 22 maggio 2013, ha statuito una nuova procedura per la formulazione delle richieste logistiche da parte degli utenti, che fissa due scadenze, la prima al 30 novembre dell'anno in corso e la seconda al 15 giugno dell'anno successivo, per la presentazione delle stesse.

Le richieste vengono successivamente valutate dal gruppo di coordinamento interdipartimentale. Sulla scorta dei relativi preavvisi si provvederà alla pianificazione degli interventi e dei relativi crediti.

Il processo di gestione delle superfici ha permesso la risposta a 152 richieste presentate da parte degli utenti, le cui casistiche spaziano tra la sistemazione e nuova attribuzione di pochi uffici fino a progetti più rilevanti che comportano la ricerca di spazi sul mercato immobiliare e importanti locazioni.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle richieste per dipartimento:

##### Conteggio richieste Ip 2013

Dipartimento	N. Richieste
CANC	6
DECS	26
DFE	36
DI	49
DSS	25
DT	10
<b>Totale richieste 2013</b>	<b>152</b>



### **7.2.5.5 Realizzazione e conservazione**

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e conservazione ha permesso di mantenere gli investimenti lordi attorno ai CHF 50 milioni lievemente sotto gli obiettivi di investimento indicati nel preventivo dell'anno 2013 (CHF 50.3 milioni contro i 55.2 milioni preventivati). Lo scostamento è spiegabile sostanzialmente con il posticipo di alcuni progetti.

Nel 2013 si sono iniziati e/o portati a conclusione alcuni importanti cantieri:

#### Progetti in corso

##### *Bellinzonese e valli:*

- Bellinzona: Nuova sede centro Gioventù e Sport
- Camorino: Nuova sede del reparto del traffico della Polizia

##### *Locarnese:*

- Locarno: Nuova sede dei Servizi psico-sociale e medico-psicologico

##### *Luganese:*

- Breganzona: Nuova sede degli archivi centrali del Luganese

#### Progetti conclusi

##### *Bellinzonese e valli:*

- Bellinzona: Stabile amministrativo 3, sede del dipartimento del territorio
- Bellinzona: Nuova sede del comando di polizia e polizia scientifica
- Bellinzona: Palazzo delle Orsoline, sistemazione piano istituzionale
- Camorino: Nuova sede del Centro formazione per formatori e del Centro formazione e sviluppo

##### *Locarnese:*

- Locarno: Centro professionale commerciale, nuova palestra
- Orselina: Restauro del Santuario della Madonna del Sasso
- Gordola: Scuola media, ampliamento

##### *Luganese:*

- Trevano: CPT, nuovi spazi didattici per il settore alimentare
- Lugano: Archivio storico diocesano
- Agno: Scuola media, completamento ristrutturazione prima fase

##### *Mendrisiotto:*

- Chiasso: Centro professionale commerciale (ampliamento)
- Stabio: Nuove infrastrutture sportive esterne, risanamento tetti palestra e nuova piastra elevatrice per disabili aula magna
- Morbio Inferiore: Scuola media, risanamento delle facciate e sistemazione interna
- Mezzana: Scuola Agraria

### **7.2.5.6 Amministrazione immobiliare**

Durante l'anno l'analisi delle esigenze dei Servizi dell'amministrazione cantonale e la consegna di due nuovi edifici di proprietà dell'ente cantonale, ha permesso di ridurre gli spazi amministrativi in locazione per un corrispettivo di ca. CHF 423'000.00 solo in parte riscontrabili nelle uscite del 2013.

Per quanto attiene invece agli spazi scolastici vi è un aumento di spesa degli spazi in locazione per un importo di CHF 477'000.00, di cui ca. 358'000.00 a carico della gestione 2013, dovuti alle esigenze della Scuola superiore delle professioni sanitarie e sociali (SSPSS).

Nel corso di quest'anno si è inoltre provveduto alla richiesta delle riduzioni dei canoni di locazione, in relazione all'evoluzione al ribasso dei tassi ipotecari, con un risparmio di ca. CHF 27'000.00, di cui ca. 21'000.00 a beneficio della gestione 2013.

### **7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento**

L'attività di gestione tecnica e mantenimento svolta durante il 2013 si inserisce nella ormai consolidata politica di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare costruito di proprietà del Cantone Ticino, di cui si riferisce al punto 7.2.5.3 del presente Rendiconto.

La necessità di superare una politica di gestione della manutenzione del patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato basata sull'emergenza o su un'attività di programmazione caratterizzate da estrema frammentazione è oggi una chiara priorità. L'attività operativa è stata perciò nuovamente preceduta dall'attuazione di adeguate strategie gestionali finalizzate al perseguimento dell'ottimizzazione del ciclo di vita degli edifici, assicurandone la fruibilità grazie a costanti interventi sugli edifici, ambito della manutenzione corrente.

Nel 2013, grazie al voto con Decreto del 20 giugno 2013 del messaggio n. 6757 del 5 marzo 2013 concernente la *“Concessione, per il periodo 2013-2019, di un credito quadro per un importo complessivo di 50'000'000.- franchi destinato ad interventi di manutenzione programmata finalizzati al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti di diversi edifici di proprietà dello Stato”*, si sono inoltre potute ulteriormente distinguere le strategie manutentive straordinaria (ambito degli investimenti) e ordinaria, attivando coi crediti a gestione corrente tipologie di interventi atti a mantenere l'integrità originaria del bene, ripristinarne l'efficienza, contenerne il normale degrado e far fronte ad eventi accidentali. L'assoggettamento a crediti di investimento delle attività maggiormente onerose quali gli adeguamenti normativi, ha infatti permesso di far fronte alle maggiori criticità rilevate assicurando nel contempo un'adeguata disponibilità finanziaria per le attività ordinarie e le necessarie sincronie da attivare a seguito delle richieste di sistemazioni logistiche.

Allo scopo di ulteriormente razionalizzare le molteplici attività erogate presso il patrimonio immobiliare gestito, nel corso del 2013 sono stati attivati anche processi di aggregazione di interventi grazie all'introduzione di contratti quadro per comparti di edifici e genere d'opera (opere da sanitari/riscaldamento e opere da elettricista). Una tale strategia, che sarà ampliata nel 2014 con altri generi di opera, assicurerà risparmi grazie alle economie di scala applicabili, oltre a rendere maggiormente efficace il servizio.

### **7.2.5.8 Formazione del personale**

Nel corso del 2013 si è dato inizio a un progetto di revisione del concetto di formazione delle risorse della Sezione. Sono stati individuati dei profili di competenze necessari per l'operatività di ogni servizio e sulla base di ciò si è iniziato ad allestire un programma formativo.

Nel corso del 2013 sono state comunque erogate 171.5 giornate di formazione per una media di 2.32 giornate a persona.

### **7.2.5.9 Servizi**

Nel corso del 2013 tutte le prestazioni erogate dal settore “Servizi” della Sezione sono state fortemente sollecitate dall'insediamento del nuovo edificio “Amministrativo 3” sede del Dipartimento del territorio. In un lasso di tempo limitato si sono potuti trasferire e rendere operativi nella nuova sede ca. 400 collaboratori. Per quanto attiene il settore degli acquisti le spese per materiale per il settore scolastico e amministrativo hanno conosciuto una progressione contenuta al 1.55% rispetto al 2012 da ritenersi positiva in considerazione dell'andamento dei prezzi e dell'evoluzione dei consumi.

## 7.2.6 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2013 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il costante ed eterogeneo aumento della richiesta informatica da parte dei servizi dell'AC ha richiesto uno impegno continuo da parte di tutti i collaboratori visto che i margini di recupero di efficienza ed efficacia, come già segnalato lo scorso anno, sono oramai esauriti.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora e delle possibilità offerte al CSI dallo statuto di UAA.

Il CSI ha terminato un processo interno di verifica della propria struttura e ha iniziato il conseguente progetto di riorganizzazione, avallato dal Consiglio di Stato, con il preciso obiettivo di aggiornare la propria organizzazione per renderla più flessibile e poter rispondere anche alle future richieste dell'utenza. Attualmente vengono rivisti i 154 processi di lavoro per verificare nuove sinergie, possibili recuperi di risorse ed eventuali nuove modalità di attuazione. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate.

### 7.2.6.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 30% progetti
- 33% infrastruttura
- 12% commesse
- 24% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 1% stampati e riproduzione

### 7.2.6.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2013 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

#### *7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)*

##### Dipartimento delle Istituzioni

- CARIPO – nuova applicazione per la gestione delle cartelle ipotecarie;
- NOTIFICHE – nuova applicazione notifiche d'albergo;
- eCode178 – codice leasing elettronico per circolazione;
- GELAN – gestione lavoro nero;
- SP-Expert per Penitenziario e OSC;
- IDIS – Gestione imprese di sicurezza;
- NETBIBLIO – gestione delle biblioteche del Ministero pubblico e del Tribunale d'appello;
- Nuovo comando polizia presso campus arsenale Bellinzona;
- SIFTI – Visualizzazione deposito pagamenti per i notai.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Scambio dati con assicuratori malattia;
- Nuovo sistema di fatturazione per pazienti degenti OSC.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- RESTÒ – app mobile per menu delle mense scolastiche;
- GAGI – Gestione allievi / Gestione Istituti;
- PRIMI SOCCORSI – app mobile sui primi soccorsi per le scuole; aggiornamento;
- Studio di fattibilità progetto SAMARA;
- Studio di fattibilità Portale culturale.

Dipartimento del territorio

- SITmap per Sezione della mobilità;
- Gestione sussidi e incentivi energetici;
- Nuovo stabile amministrativo SA3 per il DT;
- PISTE CICLABILI – infrastruttura per utilizzo del software LOGO.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- NRC – nuovo registro dei contribuenti;
- iFonte – Dichiarazione delle imposte alla fonte online;
- CASSA PENSIONI – nuovo piano assicurativo in primato dei contributi;
- ACONSO - e-Dossier per SRU fase 2 (configurazione di dettaglio);
- SAP SD per 8 nuovi servizi AC;
- SAP HR gestione contratti ausiliari;
- BOARD BI – reportistica finanziaria;
- AGRICOLA – gestione dati tramite software WebOffice.

Cancelleria dello stato

- GESCOM – gestione commissioni GC;
- Registro centrale archivi di dati.

**7.2.6.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi**Elenco progetti:

- NPAC (Nuova Postazione AC con Windows7)
  - In fase di traduzione in italiano
- SharePoint – infrastruttura e applicazioni
  - Estensione Portale dei Comuni, ora anche con flussi da Comune a Cantone
  - Portale pianificazione e archivio controlli radar Polca e Polcom
  - Portali: Divisione Scuola; Segreteria generale del DI; Divisione delle contribuzioni (in progress); AGITI; Formazione CSI; Inventario Servizio Telecomunicazioni Polca; Monitoraggio cure palliative cliniche IOSI e Varini (TI Cantone pilota CH); InnovaTI; Atti parlamentari, nuove funzionalità ed estensione a tutti i dipartimenti; Classificazione delle RG Sezione delle Finanze
- Adeguamento e potenziamento infrastruttura
- Aggiornamento versione Antivirus Sophos su tutti i client e server
- Introduzione/aggiornamento dei primi server Windows 2012R2
- Verifica completa inventario Polca
- Nuova procedura per la distribuzione dei moduli FinePrint (sviluppo ad-hoc interno)
- Informatica forense in produzione con tutta l'infrastruttura dedicata
- Nuova infrastruttura di backup e restore Active Directory

- Trasloco Stabile Amministrativo 3
- Formazione
  - 47 corsi standard erogati → 320 partecipanti
  - 8 corsi tecnici erogati → 125 partecipanti
  - 33 corsi NPAC → 320 partecipanti
  - 20 Workshop organizzati → 170 partecipanti
- Progetto pilota Unified communication e Web collaboration per la telefonia AC
- Nuova infrastruttura SAN e storage centralizzato
- Potenziamento reti didattiche e introduzione Wireless scuole cantonali
- Potenziamento rete dati in FO luganese in fase di realizzazione
- Vari traslochi e potenziamenti (Polizia Camorino, SSPSS Giubiasco, CPC Chiasso), Ristrutturazione ICEC
- Migrazione a nuove versioni DB2 , ZOS e CICS

### 7.2.6.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2002 = base 100):

- Tutti gli indicatori segnalano un aumento della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; questo trend si conferma ormai da anni e imporrà le necessarie riflessioni in merito alle risorse disponibili;
- Oltre il 50% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

## 7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

### 7.3.1 Considerazioni generali

Dopo la fase di stagnazione che ha contraddistinto l'economia ticinese nel 2012, nel 2013 la congiuntura cantonale è tornata a crescere. Secondo le stime più recenti elaborate dall'Istituto BAKBasel a gennaio 2014, in termini reali il tasso di crescita del prodotto interno lordo cantonale è infatti passato dallo 0.4% del 2012 all'1.5% del 2013. Quest'importante evoluzione al rialzo si è ripercossa positivamente sulle entrate fiscali delle persone fisiche e dell'imposta alla fonte, mentre rimane invece stabile sui livelli del 2012 il gettito delle persone giuridiche. Per maggiori informazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2013 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Sul piano federale, il 2013 è stato un anno particolarmente intenso dal profilo della politica fiscale.

Tra i primi tasselli della cosiddetta *Weissgeldstrategie*, il 1. novembre 2013 è entrata in vigore la revisione parziale della *Legge federale sul riciclaggio di denaro*. Tale modifica, oltre a migliorare lo scambio d'informazioni, ha conferito all'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS) competenze più ampie per procurarsi informazioni presso gli intermediari finanziari, autorizzandolo a stipulare autonomamente trattati di cooperazione tecnici con i suoi omologhi esteri.

Al fine di allinearsi agli *standard* internazionali per quanto concerne il campo di applicazione materiale della lotta contro il riciclaggio di denaro, nel primo semestre del 2013 il Consiglio federale ha messo in consultazione tre avanprogetti di legge. Il primo riguarda la *Legge federale concernente l'attuazione delle Raccomandazioni del Gruppo d'azione finanziaria internazionale* (GAFI), la quale introduce delle nuove fattispecie penali in ambito fiscale; il secondo concerne un'ulteriore revisione della *Legge federale sul riciclaggio di denaro* volta ad estendere gli obblighi di diligenza degli intermediari finanziari per impedire l'accettazione di capitali non dichiarati, mentre il terzo interessa la *Legge federale concernente l'unificazione*

*del diritto penale fiscale* e propone sostanzialmente l'introduzione di nuovi strumenti incisivi d'inchiesta a favore delle autorità fiscali, comprendenti misure coercitive e possibilità d'indagini bancarie.

Sul finire dello scorso anno il Consiglio federale ha pure pubblicato i risultati del rapporto conclusivo del gruppo di coordinamento incaricato dal Dipartimento federale delle finanze di studiare delle misure volte a rafforzare la competitività fiscale della Svizzera nell'ambito della Riforma III dell'imposizione delle imprese. Tra le principali soluzioni proposte dal gruppo di esperti per mitigare gli effetti dell'abolizione dei regimi fiscali cantonali figurano in particolare l'introduzione di nuove agevolazioni fiscali euro-compatibili per le attività mobili e la riduzione delle aliquote cantonali dell'imposta sull'utile.

Meno intenso di quello federale, il contesto fiscale cantonale del 2013 è stato contraddistinto da due avvenimenti in particolare. Il primo riguarda la bocciatura dell'iniziativa popolare cantonale del 22 febbraio 2011 "*Sgravi fiscali: primo atto*", respinta in votazione popolare il 3 marzo 2013 dal 65% dei votanti. Il secondo concerne il *dietrofront* del Gran Consiglio, il quale il 25 novembre 2013 ha approvato – dopo averlo respinto soltanto 20 mesi prima – un progetto d'amnistia fiscale cantonale identico a quello proposto nel 2010 dal Consiglio di Stato. Su tale decreto legislativo è tuttavia pendente un ricorso al Tribunale federale nonché un referendum per il quale il popolo sarà chiamato alle urne verosimilmente nel corso del prossimo mese di maggio.

### 7.3.1.1 Aspetti legislativi

Nel 2013 si è completato il processo di adeguamento delle disposizioni della Legge tributaria (LT) alla modifica del Codice civile svizzero entrata in vigore il 1. gennaio 2012 con il revisionato art. 836 CC attinente al nuovo regime delle ipoteche legali di diritto pubblico cantonale relativamente a crediti assistiti da ipoteche legali dirette. A far capo dal 1. gennaio 2014, a tutela delle pretese dell'erario sui crediti assistiti da ipoteca legale gli alienanti di fondi immobiliari avranno l'obbligo di effettuare un deposito di garanzia, proporzionato al valore della transazione e alla durata del possesso.

Sempre in ossequio al principio dell'armonizzazione fiscale verticale con il diritto superiore, nel corso dello scorso anno si è altresì proceduto a conformare la LT alle modifiche dell'ordinanza federale dell'imposta alla fonte nel quadro dell'imposta federale diretta, le quali prevedono a partire dal 1. gennaio 2014 un nuovo tariffario armonizzato su scala nazionale.

Con l'approvazione del messaggio n. 6853, lo scorso anno è stato pure portato a termine il processo d'inasprimento dell'imposizione globale secondo il dispendio deciso in sede di preventivo 2013. A decorrere dal periodo fiscale 2014, il reddito imponibile minimo per i globalisti sarà dunque fissato a CHF 400'000.00.

In dicembre 2013 il Gran Consiglio ha inoltre approvato la modifica legislativa volta ad aumentare dal 10% al 20% il limite massimo deducibile per le liberalità a favore di enti di pubblica utilità o di enti che perseguono scopi pubblici. A partire dal periodo fiscale 2014, i contribuenti potranno dedurre le liberalità effettuate fino ad un massimo del 20% del reddito netto intermedio per le persone fisiche e del 20% dell'utile netto per le persone giuridiche.

Segnaliamo infine che, nell'ambito del piano di rientro del preventivo 2014, nel dicembre 2013 il Gran Consiglio ha pure accolto le proposte di risanamento finanziario riguardanti la Legge tributaria cantonale, segnatamente l'innalzamento dal 4% al 10% dell'aliquota per redditi accessori dell'imposta alla fonte, la riduzione dal 4% al 2% della provvigione di riscossione a favore dei datori di lavoro, l'introduzione di una commissione in favore del Cantone sulle deleghe d'incasso da parte dei Comuni per le procedure d'incasso particolarmente complesse svolte dalla Divisione delle contribuzioni, l'introduzione di tasse causali sul rilascio di attestazioni fiscali da parte dell'Ufficio esazione e condoni e sul rilascio delle decisioni di esenzione fiscale da parte dell'Ufficio giuridico della Divisione delle contribuzioni. Queste misure si aggiungono a quelle decise per via esecutiva dal Consiglio di Stato inerenti la soppressione della remunerazione dell'imposta preventiva, l'allineamento alla legge federale

del limite della deduzione forfettaria per spese di manutenzione degli immobili appartenenti alla sostanza privata, e l'aumento delle tasse di diffida per il mancato inoltro della dichiarazione fiscale e per il mancato pagamento delle imposte.

### **7.3.1.2 Aspetti amministrativi**

Per quanto concerne il funzionamento generale della Divisione delle contribuzioni, nel 2013 sono stati portati a termine gli avvicendamenti in seno alla Direzione attraverso le nomine di due nuovi vicedirettori.

Nell'ambito degli interventi di riorganizzazione interna, si è concluso il progetto di concentrazione delle risorse informatiche della Divisione delle contribuzioni presso il CSI. Tre unità incaricate del supporto all'applicativo utilizzato per l'accertamento delle persone fisiche, gestito in *outsourcing* dalla società VRSG AG di San Gallo, sono state trasferite al CSI come potenziamento del Centro di competenza Fisco.

Come già fu il caso nel 2012, anche lo scorso anno la Divisione delle contribuzioni è stata particolarmente impegnata sul fronte dei progetti informatici. In settembre è entrato in produzione, limitatamente alle sole persone fisiche, il nuovo registro contribuenti (RegCon). L'estensione del registro ad altri soggetti fiscali – in particolare alle persone giuridiche – in parallelo alla realizzazione delle funzionalità già previste per un intercambio elettronico degli avvisi di mutazione con i Comuni, sarà oggetto di uno specifico Messaggio governativo, che s'intende presentare – in contemporanea a quello per la nuova soluzione per l'accertamento delle persone giuridiche – nel corso del 2014. Ricordiamo che questo progetto rappresenta una tappa fondamentale per il rinnovo del sistema informatico del fisco cantonale in quanto esso costituisce il primo tassello trasversale a tutti i servizi sul quale verranno poi interfacciate le nuove applicazioni settoriali per l'accertamento.

Lo scorso anno ha pure preso avvio la fase d'implementazione della soluzione "ESAZIONE" (nuovo software "abx-tax" realizzato dalla società Abraxas Informatik AG di Zurigo per la gestione dell'incasso delle persone fisiche e giuridiche in sostituzione di quello attuale, risalente agli inizi degli anni settanta). La futura soluzione, la cui entrata in produzione è prevista per il 1. gennaio 2016, rappresenta il secondo tassello fondamentale trasversale a tutti i servizi ed è integrata nella piattaforma informatica della Divisione delle contribuzioni in fase di rinnovamento globale.

Segnaliamo infine che a partire dal 1. gennaio 2014 l'utilizzo del nuovo applicativo informatico "IFonte" è stato esteso a tutti i datori di lavoro. Questo strumento permetterà ai datori di lavoro che ne faranno uso di trasmettere i conteggi d'imposta per via elettronica. Una volta generalizzato il suo utilizzo – tra due o tre anni – per il fisco cantonale sarà così possibile disporre di una banca dati degli assoggettati alla fonte.

## **7.4 Divisione dell'economia**

### **7.4.1 Considerazioni generali**

Come già rilevato nel corso degli ultimi anni, i servizi più sollecitati dalla Direzione dell'economia sono stati quelli chiamati a risolvere i problemi legati al mercato del lavoro: l'aumento del numero di lavoratori frontalieri e di prestatori transfrontalieri di servizio hanno ribadito l'attualità di alcuni temi – quali, ad esempio, le situazioni di *dumping* salariale, il fenomeno della sostituzione di manodopera e le notifiche di "falsi indipendenti" – che generano pressioni sia a livello sociale sia sull'insieme del tessuto economico ticinese.

Proprio in questo ambito la Divisione dell'economia ha collaborato alla definizione di numerose misure nell'ambito del rapporto "Lavoratori frontalieri, fornitori di prestazioni indipendenti esteri e lavoratori distaccati in Ticino", presentato dal Consiglio di Stato il 10 dicembre 2013.

L'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL) hanno quindi operato alacremente per garantire la correttezza delle condizioni d'impiego

e lavorative in Ticino. In primo luogo, grazie all'aumento del numero d'ispettori, l'UIL ha potuto verificare il rispetto delle condizioni d'impiego su un numero sempre maggiore di lavoratori esteri e distaccati. Inoltre, l'introduzione della possibilità di comminare nuove multe e di sanzionare i datori di lavoro – sia svizzeri che esteri – anche per il mancato rispetto delle disposizioni salariali contenute in contratti normali di lavoro (CNL) hanno permesso all'UIL di combattere ancora più energicamente gli abusi.

D'altro canto, l'USML si è impegnato affinché la messa in pratica delle misure d'accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone rispondesse al meglio alle esigenze dei settori più sensibili. Anche in questo caso, le nuove norme entrate in vigore nel corso del 2013 hanno sicuramente aiutato l'USML a porre efficacemente rimedio alle distorsioni del mercato del lavoro. L'USML ha così coordinato diverse inchieste pianificate dal Comitato direttivo della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone. I risultati dell'attività ispettiva, svolta dall'UIL, hanno portato alla segnalazione di quattro nuovi settori in cui si sono verificate situazioni di *dumping* salariale; situazioni valutate grazie ad un nuovo modello approvato nel corso del 2013. Di conseguenza, il Consiglio di Stato ha potuto portare a nove il numero di settori coperti da un contratto normale di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti (compresi 2 settori industriali oggetto di ricorso al Tribunale Federale, respinto, e che sono entrati in vigore al 1. gennaio 2014). Proprio i CNL costituiscono uno strumento indispensabile per la lotta al *dumping* salariale e, attraverso nuove inchieste avviate o già concluse, il loro numero si estenderà a nuovi settori già nel corso del 2014.

Ben inteso, anche gli altri servizi della Divisione dell'economia hanno avuto modo di ottenere risultati importanti nel corso del 2013, promuovendo progetti e iniziative a tutto beneficio dell'economia cantonale.

Dopo un intenso lavoro condotto dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), si sono conclusi i lavori per la riforma dell'organizzazione turistica cantonale e della relativa Legge sul turismo (LTur). La Divisione spera che il 2014 possa essere consacrato alla transizione tra l'LTur attuale e la nuova per poter affrontare il 2015 con il nuovo assetto già consolidato in modo da porre le migliori basi volte a rafforzare un settore di primaria importanza per un Cantone tradizionalmente a vocazione turistica.

Nell'ambito della politica di promozione economica, l'USE ha inoltre potuto continuare le consolidate attività di marketing territoriale, grazie soprattutto alla rodata collaborazione con partner quali la Camera di Commercio, l'Associazione "*Ticino for Finance*" o *Switzerland Global Enterprise*. Proprio in questo ambito, è stato conferito un mandato di consulenza per la realizzazione di un'agenzia cantonale sulla base di un modello di partenariato tra pubblico e privato, le cui attività potrebbero prendere avvio nel 2015. Non va inoltre dimenticato l'importante sostegno ai progetti che rientrano nel quadro della politica economica regionale, per i quali l'Ufficio dell'amministrazione e del controlling eroga puntualmente specifici sussidi. Infine, il supporto ad aziende innovative dei settori secondario e terziario avanzato avviene attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Legge sull'innovazione economica (L-Inn), in fase di revisione, e dalle numerose iniziative promosse dal Cantone. Tra di esse ricordiamo la Fondazione AGIRE – che si occupa principalmente di trasferimento di tecnologia e sapere, nonché di sostegno alle aziende *start-up* – la strategia del "Tecnopolo Ticino", il rafforzamento del servizio interdipartimentale a favore dell'autoimprenditorialità "*fondounimpresa.ch*" e le varie azioni atte a favorire l'accesso al credito per le nuove aziende.

In materia di lotta alla disoccupazione, la Sezione del lavoro, grazie anche al supporto della SECO, ha promosso e intensificato i contatti con le aziende e i datori di lavoro per migliorare ulteriormente le possibilità di collocamento delle persone senza impiego. Verso la fine dell'anno è stata portata a termine dall'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica (IDHEAP) di Losanna la valutazione scientifica sull'efficacia delle misure contemplate dalla Legge cantonale per il rilancio dell'occupazione e il sostegno ai disoccupati (L-rilocc). Il



rapporto ha permesso di avviare i lavori per una revisione parziale della Legge prevista per la primavera 2014.

La Sezione dell'agricoltura è stata fortemente toccata dall'approvazione, da parte delle Camere federali, del Messaggio sull'evoluzione della politica agricola per il quadriennio 2014-2017. Ciò ha generato una grande mole di lavoro in vista della revisione della legge cantonale che s'impone anche a seguito della modifica delle varie ordinanze federali.

Nel corso del 2013, l'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria è stato prevalentemente confrontato con la pianificazione delle fonti d'alimentazione in materia idrica – definita tramite il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) – che si trova in avanzato stato d'attuazione.

L'Ufficio stima, in linea con il programma definito a inizio anno, ha proseguito con il lavoro di determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari e all'elaborazione di perizie immobiliari. Il 2013 è stato poi in particolare dedicato – partendo da quanto stabilito da una perizia giuridica stilata dal prof. dott. Locher – a valutare il livello delle stime immobiliari ticinesi in rapporto al valore venale degli immobili medesimi secondo quanto previsto dalla Legge sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID, 642.14).

Non da ultimo, a seguito dell'approvazione della Legge cantonale sulla geoinformazione e della Legge sulla misurazione ufficiale, l'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione è stato coinvolto attivamente nel processo di riorganizzazione interna che vedrà un riparto delle sue attività tra il DFE e il DT. Si tratta di un cambiamento importante sia per l'operatività, la struttura e le mansioni dell'Ufficio, sia per l'organizzazione complessiva della Divisione dell'economia.

#### **7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T49-58)**

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali, è continuata anche nel 2013 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato "Copernico" con presentazioni, *workshop*, convegni, fiere e pubblicazione di articoli. L'obiettivo è quello di attrarre imprese innovative, capaci di interagire con il tessuto produttivo, con la ricerca a livello locale e che creino posti di lavoro di qualità a beneficio in particolare dei residenti.

*Switzerland Global Enterprise* (di seguito SGE) è il partner principale nelle attività di promozione economica del Canton Ticino. Esso, secondo il contratto di prestazione stipulato con tutti i Cantoni, organizza eventi di marketing territoriale per migliorare la visibilità della piazza economica svizzera e genera dei *prospect* di aziende estere interessate ad insediarsi in Svizzera da fornire ai Cantoni.

Nel 2013, il Ticino ha partecipato direttamente ad eventi organizzati da SGE in Italia, India, Stati Uniti e, tramite un rappresentante esterno, anche in Russia. Inoltre, è stata organizzata una tappa in Ticino della *Fact Finding Mission* di un gruppo di CEO russi e cinesi che per una settimana hanno visitato varie località svizzere.

L'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) partecipa inoltre al gruppo "*Wirtschaftsförderer Zentralschweiz und Tessin*" che riunisce gli Uffici attivi in questo ambito dei Cantoni Lucerna, Zugo, Uri, Svitto, Nidvaldo e Ticino. L'obiettivo è quello di confrontarsi e collaborare nelle attività di promozione e di profilarsi uniti verso le organizzazioni federali quali la stessa SGE.

Inoltre, durante il 2013, è proseguita la collaborazione con la Camera di commercio del Canton Ticino, con la quale era stato firmato già nel 2012 un accordo per condividere le attività di marketing territoriale ed internazionalizzazione.

In Ticino le principali attività di marketing territoriale riguardano presentazioni a manifestazioni organizzate dalla Camera di commercio, da istituti bancari privati e da istituti accademici.

Questi momenti informativi hanno permesso di entrare in contatto con svariati professionisti, aziende ed associazioni economiche.

Nel 2013 è stata inoltre pubblicata un'intera edizione dedicata al Canton Ticino sulla rivista della Camera di commercio Germania-Svizzera, comprendente una presentazione della piazza economica cantonale, della piazza finanziaria, del settore delle *life science*, del settore della moda, del turismo e una testimonianza aziendale.

Complessivamente nel 2013, oltre ai contatti derivanti dalle attività sui mercati esteri, l'Ufficio per lo sviluppo economico ha risposto, grazie ai suoi due consulenti, a oltre 1'500 richieste di informazioni provenienti da aziende estere circa la possibilità di insediarsi nel nostro territorio ed effettuato 113 incontri di consulenza con ditte interessate ad un insediamento. Grazie a tutte queste attività è stato possibile attirare 15 aziende provenienti dall'estero, che dovrebbero creare oltre un centinaio di posti di lavoro nei prossimi anni.

Non va dimenticato che le attività a sostegno della piazza finanziaria sono continuate attraverso l'associazione "*Ticino for finance*". Dopo due anni ricchi di attività, che hanno visto il rafforzamento della collaborazione tra l'associazione e gli operatori presenti sulla piazza finanziaria, l'associazione ha potuto trarre un bilancio della propria attività. L'assemblea annuale del 27 marzo 2013 è stata quindi l'occasione per fare il punto della situazione, che è risultata positiva, e ascoltare anche la testimonianza di due operatori che, scegliendo il nostro Cantone, hanno potuto toccare con mano la nostra realtà.

Si segnala infine che, per migliorare ulteriormente la situazione, nel corso del 2013 la Divisione dell'economia, tramite l'Ufficio per lo sviluppo economico, ha conferito un mandato di consulenza per supportare la creazione di un'organizzazione dedicata alla promozione economica ed in particolare alle attività di marketing territoriale (modello di partnership pubblica-privata – PPP). La nuova organizzazione, che potrebbe entrare in funzione a partire dal 2015, dovrà occuparsi di tre macro attività:

- *scouting* dei potenziali investitori;
- *relationship building* con le aziende interessate;
- accompagnamento all'insediamento.

#### **7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)**

L'8 maggio 2012 il Parlamento ha approvato il messaggio concernente il rinnovo del credito quadro aumentandone la dotazione da 32 a 36 milioni di franchi per il quadriennio 2012-2015. L'obiettivo è quello di assicurare la dotazione finanziaria necessaria a seguito dell'inserimento nella legge degli aiuti seguenti:

- sostegno alle aziende che partecipano a fiere specialistiche;
- sostegno alle aziende che vogliono espandere la loro attività all'estero (internazionalizzazione);
- sostegno alle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI) o a programmi quadro dell'Unione europea, appoggiandosi al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.).

Nel 2013 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 5 aziende (tutte esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di circa CHF 48 milioni, dei quali CHF 9.3 milioni sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della L-Inn. Gli aiuti stanziati ammontano a CHF 1.64 milioni. Nell'anno in esame non sono state invece concesse agevolazioni fiscali.

I contributi stanziati per fiere specialistiche ammontano a ca. CHF 1 mio a favore di 104 progetti.

A sostegno delle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione (CTI), a programmi quadro dell'Unione europea, e che si appoggiano al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.) o che presentano progetti di consulenza per l'internazionalizzazione sono stati stanziati poco più di CHF 200'000.00 per 18 richieste.

Complessivamente, a fine 2013, il credito quadro L-Inn di CHF 36 milioni per il quadriennio 2012-2015 composto da:

- CHF 32 milioni per contributi agli investimenti delle aziende
- CHF 4 milioni per contributi alla partecipazione a fiere specialistiche

è stato utilizzato come segue:

- Contributi agli investimenti delle aziende (32 milioni)

Sono stati decisi CHF 6'641'666.00 (20.8% del totale), restano quindi a disposizione CHF 25'358'334.00 per gli anni 2014 e 2015. Le decisioni prese nel corrente credito quadro sono state 43 e vi sono 11 incarti in istruzione per i quali è ipotizzabile uno stanziamento di circa CHF 4'900'000.00. Di conseguenza per gli anni 2014 e 2015 dovrebbero essere disponibili ancora circa CHF 20.5 milioni.

Realisticamente si può pensare che parte del credito totale stanziato alla fine del 2015 rimarrà inutilizzato o potrà venire utilizzato per nuove iniziative a supporto del tessuto economico cantonale a cui si sta già lavorando (in particolare: revisione della L-Inn con un nuovo strumento di sostegno alle aziende di tutti i settori che iniziano un processo innovativo, nuova struttura di marketing territoriale a livello cantonale, successione aziendale, ricapitalizzazione fondo Fondazione AGIRE).

- Contributi alla partecipazione a fiere specialistiche (4 milioni)

Sono stati decisi CHF 1'992'996.00 (49.8% del totale), restano quindi a disposizione CHF 2'007'004.00 per gli anni 2014 e 2015. Le decisioni positive prese nel corrente credito quadro sono state 187, negli anni 2014 e 2015 si prevede di utilizzare completamente i CHF 2'007'004.00 ancora disponibili.

Si segnala che i valori indicati nella tabella 7.T52 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge nei diversi campi di applicazione.

Gli orientamenti della politica economica regionale e gli approfondimenti preliminari per la revisione totale della Legge per l'innovazione economica – indicati nel messaggio per il credito quadro L-Inn 2012-2015, con particolare riferimento allo studio IRE-SUPSI – hanno posto le basi per avviare, nel corso del quadriennio, l'elaborazione di una nuova politica cantonale in materia di innovazione.

Il 14 maggio 2012 sono formalmente iniziati i lavori di revisione della Legge per l'innovazione economica, che si sono conclusi a settembre 2013 con la stesura del rapporto finale del gruppo tecnico. Dopo una fase di consultazione con le associazioni economiche il DFE procederà nel corso del 2014 all'allestimento del relativo messaggio. Messaggio che oltre alla definizione di nuovi strumenti di sviluppo economico a sostegno delle aziende presenterà la strategia cantonale in materia di innovazione.

#### **7.4.2.2 Politica regionale**

##### Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1. ottobre 2009

Nel corso del 2013 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di CHF 1.4 milioni, di cui 0.8 milioni come prestiti agevolati e 0.6 milioni come contributi a fondo perso. Si segnala che l'importo di CHF 0.6 milioni relativi ai contributi a fondo perso contiene la trasformazione di prestiti per un importo di CHF 60'000.00 (progetto Valascia). I contributi a fondo perso erogati, al netto della trasformazione dei prestiti citati, ammontano quindi a CHF 0.54 milioni.

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 9. La conclusione di questi progetti comporterà uscite complessive per un importo massimo stimato a circa CHF 1.85 mio dal 2014 ripartiti sui prossimi 2-3 anni.

#### Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

La politica economica regionale, quale Legge d'applicazione della legge federale sulla politica regionale, sta sempre più assumendo la funzione di strumento di riferimento e di coordinamento per le politiche settoriali che convergono sulla promozione economica. È in questo alveo che sono state avviate le riforme della Legge per l'innovazione economica e della Legge sul turismo, che si stanno consolidando i servizi a supporto del trasferimento di tecnologia e di sostegno alle *start-up* tramite la Fondazione Agire, che si sta concretizzando la strategia del "Tecnopolo Ticino", che è stato rafforzato il servizio interdipartimentale "fondounimpresa.ch", che è stata ripensata la strategia del marketing territoriale o ancora che è stata affrontata la tematica della successione aziendale.

L'obiettivo è quello di favorire una crescita sostenibile e duratura che valorizzi le peculiarità territoriali, lo spirito imprenditoriale e l'innovazione. Un altro punto fondamentale è dato dalla creazione di posti di lavoro qualificati a favore della popolazione residente, a garanzia della coesione sociale e della qualità della vita, che pure sono componenti essenziali della competitività del sistema-Paese.

Nel biennio appena trascorso si è proceduto a rendere operativo il programma d'attuazione 2012-2015, approvato dal Gran Consiglio nel giugno 2012. A distanza di due anni si può esprimere un giudizio molto positivo sull'utilizzo del credito quadro, considerato che sono stati sostenuti molti importanti progetti volti sia a rafforzare la competitività delle nostre piccole e medie imprese sia a riposizionare e ad aumentare la qualità del settore turistico.

Nel 2013 sono stati stanziati aiuti a favore di 49 progetti segmentati nelle diverse filiere, principalmente in quelle del turismo, del trasferimento tecnologico e della filiera bosco-legno.

L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati nel credito quadro attuale è di CHF 27.16 milioni, di cui 24.28 milioni computabili ai sensi della legge. Gli aiuti totali stanziati ammontano a CHF 15.75 milioni, di cui 10.14 milioni a carico del Cantone e 5.61 milioni a carico della Confederazione.

Nel corso del 2013 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 4.55 milioni, di cui 3.14 milioni a carico del Cantone e 1.41 milioni a carico della Confederazione.

A fine 2013, per quanto concerne il credito di CHF 13 milioni per misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione nel periodo 2012-2015, sono stati stanziati contributi per un ammontare totale di CHF 4.09 milioni.

Nel 2013 sono invece stati versati (come acconti o pagamenti finali) CHF 4.31 milioni, di cui 3.91 milioni a fondo perso e 0.4 milioni sotto forma di prestiti.

Complessivamente sono stati presentati al gruppo strategico per la politica regionale progetti per un importo complessivo leggermente superiore alla disponibilità finanziaria e saranno quindi sostenuti i progetti ritenuti migliori e con adeguato grado di maturazione.

#### Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, nel corso del 2013 sono stati approvati dal Comitato di pilotaggio 24 progetti totali, di cui 16 di interesse cantonale. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati di interesse cantonale è di 2.17 milioni di franchi. Gli aiuti stanziati ammontano a 1.166 milioni di franchi di cui 0.42 milioni di franchi a carico del Cantone e 0.74 milioni di franchi a carico della Confederazione.

Nel 2013 è stato versato un ammontare complessivo di 0.267 milioni di franchi di cui 0.153 milioni di franchi a carico del Cantone e 0.114 milioni di franchi a carico della Confederazione.

### **7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Decreto legislativo sull'artigianato**

La politica turistica cantonale e le strategie del settore sono state presentate nel messaggio n. 6272 del 30 settembre 2009 relativo al rinnovo del credito quadro L-Tur per il quadriennio 2010-2013.

Rimangono prioritari gli investimenti a favore del miglioramento della qualità dell'offerta di alloggio gestita professionalmente, in particolare per le strutture alberghiere che generano il maggior valore aggiunto e rappresentano la colonna portante del turismo ticinese.

Nel 2013 sono terminati i lavori per la riforma dell'organizzazione turistica cantonale e della relativa legge, che è stata approvata dal Consiglio di Stato il 14 gennaio 2014 e la cui entrata in vigore, una volta terminato l'esame parlamentare, è prevista a gennaio 2015. Il 2014 sarà pertanto un anno di transizione per il quale è stato chiesto e approvato un credito di CHF 10 milioni, che servirà a far fronte agli investimenti previsti durante lo stesso anno.

#### Aiuti stanziati ed erogati

##### a) *Legge sul turismo (L-Tur)*

Durante l'anno 2013 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 6.06 milioni di franchi (rispetto ai CHF 7.1 milioni preventivati) per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della L-Tur.

Anche per il 2013 si conferma il trend del 2010: la maggior parte degli aiuti per investimenti sono stati erogati per la categoria alberghi (39%), mentre il contributo cantonale annuale a favore delle attività promozionali dell'ETT ha inciso nella misura del 31% (CHF 1.9 milioni) sul totale dei versamenti effettuati.

L'utilizzo finale del credito quadro 2010-2013 è stato in totale di CHF 22.55 milioni sui 32 milioni totali messi a disposizione dal Parlamento per il credito quadro 2010-2013. Di questo importo si ricorda che CHF 8 milioni sono stati stanziati in favore dell'Ente Ticinese per il Turismo.

Il minor stanziamento di circa CHF 10 milioni è stato di fatto utilizzato per la richiesta del credito per l'anno 2014 sopra descritto.

##### b) *Decreto rustici (DL rustici)*

In relazione al Decreto rustici, si ricorda che nel mese di dicembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016. Esso segue il medesimo Decreto legislativo del 2 giugno 2008, giunto a scadenza il 24 luglio 2012. La disponibilità di credito è restata invariata e ammonta a 2 milioni di franchi per il periodo di 4 anni. Il Decreto legislativo è entrato in vigore nel mese di marzo del 2013.

Nel corso del 2013 non sono stati stanziati crediti relativi a questo nuovo decreto. Attualmente sono pendenti sette richieste.

##### c) *Decreto legislativo sull'artigianato*

Il 26 novembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di CHF 500'000.00 a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi per il quadriennio 2013-2016 e nel contempo ha abrogato la legge sull'artigianato del 18 marzo 1986.

Nel 2013 sono stati erogati CHF 125'000.00 quale ammontare dovuto secondo il decreto.

Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali del Gruppo di lavoro artigianato del Ticino, sono ancora pendenti CHF 2'000.00 che saranno versati nel corso del 2014.

### 7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro

Anche nel 2013 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC-P) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML).

#### 7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento

Le persone notificate nel 2013 sono state 24'053 (21'313 nel 2012, +12.9%) e i giorni lavorati 709'329 (670'686 nel 2012, +5.8%).

Rispetto al 2012, l'aumento delle persone notificate ha riguardato in gran parte i prestatori transfrontalieri di servizio indipendenti (+ 24.9%) e le assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero (+ 17.9%) e, solo lievemente, i lavoratori distaccati presso un committente svizzero (+ 3.3%). Per quanto riguarda il numero di giorni lavorati, l'evoluzione rispetto al 2012 è stata la seguente: i giorni di lavoro dei prestatori di servizio indipendenti sono aumentati del 15.7%, così come sono cresciuti del 6.6% quelli delle assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero, mentre si è registrato un lieve calo nelle giornate lavorate dai lavoratori distaccati presso un committente svizzero, diminuite dello 0.4%.

Mettendo in relazione i 709'329 giorni lavorati nel 2013 dalle persone notificate con il totale degli occupati in Ticino, risulta che questi rappresentano circa 2'956 posti di lavoro a tempo pieno, ossia circa l'1.9% del totale degli addetti ETP (posti di lavoro equivalenti al tempo pieno) registrati in Ticino a fine 2013. I prestatori di servizio (indipendenti e distaccati) notificatisi nel 2013 sono stati 1'192 equivalenti a tempo pieno, ossia lo 0.76% del totale degli addetti ETP.

I dati aggiornati sono sempre disponibili su [www.ti.ch/commissionetripartita](http://www.ti.ch/commissionetripartita)

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti – Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL), Associazione interprofessionale di controllo (AIC) e Commissioni paritetiche (CP) – hanno effettuato 2'821 controlli di aziende estere nel 2013, per un totale di 4'635 lavoratori (2'377 lavoratori distaccati e 2'258 indipendenti).

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 dicembre 2013, l'USML ha avviato, per mancata o tardiva notifica, 655 procedure (506 nel 2012). Le multe comminate sono state 492 (418 nel 2012) per un importo totale di 401'300.- franchi (288'150.- franchi nel 2012). L'aumento è in parte dovuto al marcato aumento delle sanzioni deciso nel mese di giugno dal Dipartimento delle finanze e dell'economia.

Va nuovamente sottolineato che la notifica rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Diverse le tematiche affrontate nel corso dell'anno. L'USML si impegna costantemente affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone possano davvero rispondere in maniera concreta e puntuale alle diverse problematiche dei settori professionali più sensibili in cui si sono manifestate, in modo sempre crescente, distorsioni del mercato del lavoro. Si tratta, in particolare, di pressioni sui salari e chiari indizi di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero. Le nuove norme entrate in vigore nel corso del 2013, volte a rafforzare le misure collaterali alla libera circolazione delle persone, sono un ulteriore elemento che permette di lottare con maggiore efficacia contro le distorsioni presenti, in particolare in Cantoni, come il Ticino, sottoposti ad una forte pressione sul mercato del lavoro da parte della manodopera estera.

Sulla base delle inchieste del mercato del lavoro, pianificate dal Comitato direttivo della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone e coordinate dall'USML, sono emerse 4 nuove situazioni di *dumping* salariale settoriale (due situazioni riguardano il prestito di personale). I settori interessati sono quelli delle società di consulenza aziendale (limitatamente agli impiegati di commercio), il settore del prestito di personale – per le società

con una massa salariale inferiore a CHF 1'200'000.00 e per i settori economici sinora inclusi nel campo di applicazione del contratto collettivo di lavoro (CCL), ma non vincolati dalle disposizioni riguardanti i salari – e il settore informatico. I risultati di queste inchieste sono stati presentati alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone che ha conseguentemente proposto al Consiglio di Stato l'adozione di un contratto normale di lavoro (CNL) per gli impiegati di commercio nel settore della consulenza aziendale e per le agenzie di prestito di personale con una massa salariale inferiore a CHF 1'200'000.00, mentre ha proposto l'assoggettamento alle disposizioni salariali del CCL per il personale a prestito i settori sinora esclusi. Per quanto concerne il settore informatico, sono in corso le valutazioni, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria per determinare le caratteristiche di un contratto normale di lavoro. Oltre ai contratti citati, va segnalato che il Tribunale federale ha respinto il ricorso inoltrato contro i due CNL dei settori industriali (fabbricazione di apparecchiature elettriche e fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica) e che quindi tali CNL sono entrati in vigore a partire dal 1. gennaio 2014. Nel settore dei *call center* la situazione di *dumping* salariale persiste, ragione per cui il CNL del settore è stato prolungato di ulteriori 3 anni. Un prolungamento dei CNL ha toccato anche il settore dei saloni di bellezza e del commercio al dettaglio (negozi con meno di 10 dipendenti). Infine, a livello federale, è stata varata la proroga al CNL già in vigore nel settore delle economie domestiche. In definitiva, nel 2013, erano in vigore 7 CNL in Ticino (a cui vanno aggiunti, a partire dal 1. gennaio 2014, i due CNL per i quali il Tribunale federale ha respinto il ricorso).

Nel 2013 altri settori professionali sono stati oggetto di inchieste concordate con il Comitato direttivo della Commissione tripartita cantonale, oltre a quelle già citate. Si è trattato delle aziende di design grafico e comunicazione visiva, per le quali non è stata riscontrata una situazione di *dumping* salariale e del settore industriale delle "Altre industrie manifatturiere", in cui sono in corso le valutazioni dei risultati. Infine, negli altri settori "sotto stretta osservazione" segnalati dalla SECO, oltre alle già citate agenzie di prestito di personale – ovvero imprese di pulizia, aziende della ristorazione escluse dal CCL e agenzie di sorveglianza e sicurezza – non sono stati riscontrati particolari problemi.

A completamento delle valutazioni avviate nel 2012 dall'USML, in collaborazione con l'Istituto di ricerche economiche (IRE) dell'Università della Svizzera italiana e l'Ufficio cantonale di statistica, nel corso del 2013 è stata approvata dalla Commissione tripartita la modifica nell'applicazione del modello di valutazione del *dumping* salariale. Il nuovo modello prevede che, per il confronto dei salari reali con quelli risultanti dal calcolatore salariale dell'IRE e rilevanti per la verifica del *dumping* salariale, vengano presi in esame i lavoratori assunti negli ultimi due anni (se essi corrispondono almeno al 15% del totale degli addetti del settore). Questo dovrebbe permettere di individuare in anticipo situazioni di pressione sui salari, prima che esse si diffondano quindi nell'intero settore.

### 7.4.3.2 Lavoro nero

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure collaterali agli Accordi bilaterali, la Confederazione si è dotata di una legge specifica sul lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1. gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL).

Grazie all'applicativo di cui l'USML si è dotato dal 2008, è possibile registrare e gestire le segnalazioni di lavoro nero che pervengono all'Ufficio e coordinare la circolazione delle informazioni tra le parti coinvolte. Questo strumento permette, fra l'altro, di quantificare il flusso delle segnalazioni. Si è pertanto in grado di affermare che nel 2013 i nuovi casi aperti sono stati 600 (a fronte di 373 nuovi casi aperti nel 2012). Tutte queste segnalazioni sono state oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità competenti nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN.

A seguito delle condanne emesse dal Ministero pubblico a carico di alcuni datori di lavoro per aver impiegato della manodopera straniera sprovvista di un permesso valido, nel 2013 è stato possibile emettere, ai sensi dell'art. 13 LLN, 10 decisioni di sanzione. Di queste, 7 prevedono l'esclusione del datore di lavoro colpito dal provvedimento dalla partecipazione ad appalti pubblici per la durata di un anno, mentre 3 prevedono la riduzione, sempre per un anno, degli aiuti finanziari pubblici che la parte in causa dovesse richiedere.

#### **7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T59-62)**

##### **7.4.4.1 Protezione dei lavoratori**

Nel corso del 2013 l'attività dell'UIL è stata caratterizzata dalla verifica del rispetto delle disposizioni sulla durata del lavoro e del riposo nei centri commerciali e nei negozi al beneficio dell'autorizzazione di apertura domenicale secondo l'art. 10 lett. f) del regolamento d'applicazione della Legge cantonale sul lavoro. Le verifiche hanno evidenziato una serie di infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica, che vanno dalla scontata occupazione del personale senza la necessaria autorizzazione, alla non concessione delle compensazioni in tempo libero per il lavoro domenicale prestato, all'occupazione del personale per più di sei giorni consecutivi e per più di due domeniche di seguito. Sono state inoltre rilevate delle infrazioni riguardo alla tenuta della documentazione e la registrazione delle pause.

Per quanto concerne il rilascio dei permessi di lavoro in deroga ai normali orari lavorativi, si constata un importante aumento delle autorizzazioni rispetto al 2012, passate da 848 a 1'085.

Durante il 2013 l'UIL, in collaborazione con la Divisione delle formazione professionale, ha partecipato attivamente alla proposta di modifica dell'art. 4 dell'Ordinanza 5 concernente la legge sul lavoro, che regola l'occupazione in lavori pericolosi dei giovani in formazione.

Attualmente è possibile occupare dei giovani in lavori pericolosi (cfr. RS 822.115.2 Ordinanza sui lavori pericolosi per i giovani) dopo i 16 anni compiuti e fino ai 18 anni in quanto, dove esistono, sono applicabili le deroghe indicate nelle ordinanze federali per la formazione di base. Ciononostante, sono sempre di più i giovani che hanno meno di 16 anni quando iniziano una formazione professionale di base; ne consegue che questi giovani devono aspettare di aver raggiunto i 16 anni per poter svolgere dei lavori pericolosi. In alcuni casi ciò può complicare o addirittura impedire l'avvio di una formazione professionale di base.

In buona sostanza, a livello federale si prevede ora di abbassare da 16 a 15 l'età minima per occupare i giovani in formazione, applicando delle misure accompagnatorie. Misure che, a oggi, sono ancora in fase di discussione.

I risultati, per quanto concerne l'attività di sorveglianza delle misure di prevenzione degli infortuni, finanziamento e numero di controllo, sono in linea con i dati del 2012. Come in passato, si è privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenze e formazione), proponendo diversi corsi di formazione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro.

##### **7.4.4.2 Mercato del lavoro e lavoratori distaccati**

Nei settori di competenza dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (escluso quindi il settore dell'edilizia e dell'artigianato), il numero dei controlli sul rispetto delle condizioni d'impiego di manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri è aumentato in modo rilevante. Le aziende controllate sono state 874 (651 nel 2012) e le persone 1'561 (1'063 nel 2012). Grazie all'affinamento dei processi interni e delle tecniche d'indagine messe in atto per identificare i "falsi indipendenti", così come al potenziamento di 1.4 unità ispettive avvenuto a metà del 2013, si è potuto raggiungere questo risultato rispondendo in modo energico alla modifica di legge entrata in vigore il 1. gennaio 2013, volta a combattere proprio



la pseudo indipendenza. In totale, nel corso dell'anno, sono state intimate 566 multe (344 nel 2012) per infrazione alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist). D'altro canto, per il mancato pagamento di multe sono stati emessi 107 divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni (120 nel 2012). A seguito dell'attuazione delle misure di inasprimento, sia nei confronti dei "falsi indipendenti", sia delle sanzioni pecuniarie previste dalla legge, l'UIL è stato parecchio sollecitato sul fronte dei ricorsi in abito amministrativo e penale.

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'UIL ha raggiunto gli obiettivi concordati con il Comitato Direttivo della Commissione tripartita cantonale e in linea con le raccomandazioni della SECO, controllando 2'087 aziende (841 nel 2012) per un totale di 6'967 lavoratori (4'953 nel 2012) in diversi settori dell'economia.

I risultati di queste inchieste sono stati presentati alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone che ha conseguentemente proposto al Consiglio di Stato (come già evidenziato nel paragrafo 7.4.3.1) l'adozione di CNL con salari minimi vincolanti.

Nel corso del 2013 sono state inoltre avviate le inchieste nel settore degli informatici, degli impiegati di commercio nelle fiduciarie e nelle industrie manifatturiere appartenenti al settore "noga 32", per valutare la presenza di situazioni di *dumping* salariale. I risultati di queste inchieste saranno presentati alla Commissione tripartita nel corso del 2014.

Segnaliamo infine che, a partire del 1. gennaio 2013, a seguito della modifica della LDist, è stata introdotta la possibilità di sanzionare anche i datori di lavoro svizzeri ed esteri che impiegano lavoratori in Svizzera e che infrangono le disposizioni in materia di salari minimi vincolanti previsti nei contratti normali di lavoro (CNL). Su questo fronte l'UIL ha dato avvio a 22 procedure sanzionatorie di cui la metà sono sfociate in multe.

Anche in questo caso l'affinamento dei processi interni ha permesso il raggiungimento di questo risultato.

#### **7.4.4.3 Lotta al lavoro nero**

Anche nel corso del 2013 – oltre ai controlli di verifica dei casi di presunto lavoro nero, eseguiti su indicazione dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro – sono stati eseguiti altri controlli spontanei, che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione in settori economici ritenuti problematici. Sono stati fatti interventi in 544 siti (580 nel 2012) controllando complessivamente 1'179 persone (1'327 nel 2012). In collaborazione con le polizie comunali e quella cantonale sono stati ispezionati 9 siti (4 nel 2012) per un totale di 466 persone controllate (387 nel 2012). In 34 casi (38 nel 2012), in cui si è riscontrata la violazione agli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della Legge sul lavoro nero, è stato chiesto il pagamento di emolumenti per un totale di CHF 10'428.00. A carico di 32 persone (40 nel 2012) che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli sono state intimate delle procedure di contravvenzione: 15 sono state abbandonate, 8 sono ancora in sospeso e 9 sono state confermate con decreto d'accusa, per un totale di CHF 19'800.00 (CHF 33'000.00 nel 2012).

#### **7.4.4.4 Negozi**

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 46 (54 nel 2012) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 20 (24 nel 2012) per manifestazioni, 2 (1 nel 2012) per aperture collettive straordinarie, 3 (6 nel 2012) per aperture domenicali nelle zone di confine. È stata pure emessa una decisione negativa.

### 7.4.5 Sezione del lavoro (7.T63-73)

Nel corso del 2013 la disoccupazione in Ticino ha ancora seguito una tendenza al rialzo pari a 243 disoccupati in più rispetto alla media dell'anno precedente. Tuttavia, verso la fine dell'anno, il tasso di disoccupazione è tornato a scendere, trainato dal distretto di Lugano da tempo in ripresa. Infatti, a livello cantonale, si è registrata una crescita limitata, pari a 0.1 punti percentuali rispetto alla media del 2012. Tuttavia, a fine dicembre 2013, il numero di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento (URC) del Ticino era di 7'897 unità, vale a dire 202 in meno rispetto alla fine del 2012. Il tasso di disoccupazione medio annuo si è dunque attestato al 4.5%. Anche il ricorso alle indennità per lavoro ridotto si è ulteriormente contratto di circa il 50% rispetto all'anno precedente.

Oltre all'attività ordinaria, gli Uffici della Sezione del lavoro sono stati coinvolti attivamente nella campagna informativa "Noi con voi - URC" coordinata dalla SECO e volta a presentare i servizi di collocamento alle aziende. Nel concreto, circa 4'000 aziende ticinesi con più di 4 dipendenti hanno ricevuto via posta un opuscolo informativo sui servizi di collocamento rivolti ai datori di lavoro. Inoltre, nel corso del mese di ottobre 2013, tutto il personale della Sezione ha collaborato attivamente nel compito di contattare telefonicamente una ad una queste 4'000 aziende per attivare una relazione di partenariato. Più di mille aziende hanno accettato di incontrare nelle settimane successive un consulente specializzato per approfondire la conoscenza e gettare le basi per una proficua collaborazione nella selezione del personale.

Nell'ambito delle misure attive, la Sezione ha proseguito l'attuazione della strategia delineata da qualche anno. Essa prevede il rilevamento tempestivo e sistematico delle competenze professionali delle persone disoccupate in alcuni dei settori professionali principali (commercio, ristorazione, edilizia e industria) e il sostegno attivo nelle ricerche d'impiego durante i primi mesi di disoccupazione. In particolare, è stato messo in esercizio un ulteriore percorso di rilevamento delle competenze per il settore della vendita ed è stato implementato un progetto di riqualificazione di disoccupati di lunga durata nel settore sanitario, tramite l'avvio di un processo di selezione che porterà alla sottoscrizione di una ventina di contratti di apprendistato nel settore delle case per anziani e dell'aiuto a domicilio. Questi percorsi formativi sono interamente finanziati tramite gli Assegni di formazione della Legge federale sull'assicurazione disoccupazione (LADI).

Verso la fine dell'anno è stata infine portata a termine dall'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica (IDHEAP) di Losanna la valutazione scientifica sull'efficacia delle misure contemplate dalla Legge cantonale per il rilancio dell'occupazione e il sostegno ai disoccupati (L-rilocc). Il rapporto ha permesso di avviare i lavori per una revisione parziale della Legge prevista per la primavera 2014.

### 7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T74-77)

Il 2013 ha determinato un cambiamento importante per la Sezione dell'agricoltura: il 1° giugno vi è infatti stato l'avvicendamento alla conduzione della stessa.

Tra le iniziative di particolare rilievo vi è da segnalare quella che concerne il settore lattiero. La filiera del latte, molto importante per il nostro Cantone, sia per l'entità della superficie gestita dalle aziende che la concernono, sia per la qualità dei prodotti caseari che ne derivano, è particolarmente sensibile alle trasformazioni del mercato agricolo svizzero. La Sezione, al fine di capire come mantenere competitivo il settore lattiero cantonale, ha fatto allestire da "Agridea", l'Associazione svizzera per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali, uno studio sulla filiera del latte in Ticino che sarà consegnato nella sua versione definitiva a inizio 2014.

Attualmente sono in corso 7 progetti di sviluppo regionali (PSR) secondo l'art. 93 cpv. 1 lett. c) della Legge federale dell'agricoltura (LAgr): "Walsersdorf Bosco Gurin" e "Blenioplus" stanno per entrare nella fase di realizzazione, "Transumanza", "Centro agricolo della Valle Verzasca" e "Piumogna Viva" sono o stanno per entrare nella fase di documentazione, mentre i PSR

“Valle Bavona” e “Paesaggi Rurali Onsernonesi” hanno terminato la fase degli accertamenti. In proposito, il Gran Consiglio ha approvato a fine anno il decreto legislativo concernente il finanziamento dei PSR con la modifica degli articoli 6 e 7 della Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.

La filiera agroalimentare è stata confermata prioritaria per il periodo 2012-2015 nell'ambito della politica regionale. La Sezione ripone molte attese nei progetti previsti e quello più avanzato – il Centro di Competenza dell'agroalimentare – ha già mostrato, grazie al notevole impegno dell'Ufficio per lo sviluppo economico, il suo potenziale nella valorizzazione dei prodotti regionali.

Il macello cantonale di Cresciano ha ripreso la sua attività e un gruppo di lavoro sta elaborando un piano di rilancio della struttura, che è di grande importanza per tutto il settore dell'allevamento ticinese.

#### 7.4.6.1 Interventi di promozione generale

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), sono state emanate nel 2013 le seguenti decisioni:

Forma aziendale	Aziende	Comunità aziendali	Comunità settoriali	Totali
accolte / confermate / divise	16	1	1	18
respinte	1	0	0	1
revoche / sciolte	0	0	0	0
pendenti	0	0	0	0

#### 7.4.6.2 Segretariati

Il Cantone continua a essere rappresentato da due membri nell'assemblea dei soci dell'Organismo intercantonale di certificazione. Questo ente, come già indicato nel 2012, è diventato una società a garanzia limitata di proprietà dei cantoni Vallese, Vaud, Ginevra, Neuchâtel, Giura, Friburgo e Ticino.

#### 7.4.6.3 Legislazione

Il 22 marzo 2013 il Parlamento federale ha terminato le deliberazioni in merito al Messaggio sull'evoluzione futura della politica agricola (PA 2014-2017). Il termine di referendum è scaduto il 13 luglio 2013, ma già nell'aprile 2013 il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) ha messo in consultazione le proposte di modifica delle disposizioni d'esecuzione relative alla PA 2014-2017. Il documento di 396 pagine portava sulla revisione parziale o totale di ben 16 ordinanze federali. Questo lavoro ha impegnato come sempre molto i collaboratori della Sezione i quali, a inizio 2014, dovranno predisporre l'adeguamento dei vari regolamenti cantonali, in funzione delle modifiche di dette ordinanze che sono state approvate a fine ottobre 2013.

Sulla base delle nuove disposizioni legislative federali sarà pure possibile proseguire nella revisione della Legge cantonale sull'agricoltura i cui lavori sono stati sospesi proprio in attesa delle versioni definitive delle Ordinanze federali.

Il messaggio per la revisione parziale della legge sull'agricoltura è previsto per la primavera del 2014.

#### **7.4.6.4 Promozione dei prodotti agricoli**

Il Cantone sostiene con contributi finanziari e di altro tipo i provvedimenti coordinati per promuovere lo smercio dei prodotti agricoli ticinesi presi, a livello cantonale, dalle organizzazioni sia dei produttori sia di categoria.

La Conferenza agroalimentare, piattaforma per i progetti coordinati tra i vari attori della filiera agroalimentare, si è fatta nuovamente promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli.

Da segnalare, inoltre, la dodicesima edizione della manifestazione "Saperi e Sapori" che si è tenuta in ottobre 2013 a Mendrisio e la seconda presenza del Ticino con le filiere del vino, del latte, della farina, del miele e delle erbe medicinali alla MUBA a Basilea – con la collaborazione di Ticino Turismo. Innovativo è altresì il progetto della "vetrina dei prodotti ticinesi" nell'area di servizio autostradale di Coldrerio, in collaborazione con ECSA Centonze, che sta avendo un buon successo.

I costi di promozione complessivamente sostenuti sono stati di 670'000.- franchi.

#### **7.4.6.5 Contributi per l'avvicendamento generazionale**

Nel 2013 la Sezione ha sostenuto 26 domande di contributi per l'avvicendamento generazionale, versando complessivamente CHF 481'396.00. Hanno inoltre trovato sostegno anche due stanziamenti di aiuto iniziale concessi a giovani agricoltori per il ritiro di un'azienda agricola senza successione.

#### **7.4.6.6 Viticoltura**

Per il 2013, su richiesta dell'Interprofessione della vite e del vino ticinese (IVVT), è stato modificato l'art. 10 del Regolamento concernente l'attribuzione della denominazione di origine controllata ai vini ticinesi. Con questa modifica si ammette ora l'uso di un elenco più esteso di determinati vitigni di seconda categoria per il taglio dei vini DOC. Prima questa possibilità era limitata ai vitigni delle varietà Ancellotta, Arinarnoa e Petit Verdot per le uve rosse e lo Johanniter per le uve bianche. Da questa possibilità sono comunque ancora stati esclusi una serie di vitigni, generalmente con uno spiccato sapore volpino tipico delle uve americane; citati in un allegato del regolamento.

In termini quantitativi l'annata 2013 è da annoverarsi fra le più importanti degli ultimi anni. Solo nel 2001 e nel 2007 si sono infatti registrati quantitativi superiori. La produzione globale di uve Merlot, vitigno che rappresenta oltre l'80% della superficie vitata cantonale, è stata di 63'000 q, ossia del 9.8% superiore alla media decennale. Questi quantitativi permetteranno ai produttori di mettere sul mercato all'incirca di 6 milioni di bottiglie. Il valore globale delle uve vendemmiate ha superato i 30,3 milioni di franchi.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, chilogrammi prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2013" consultabile alla pagina [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura).

#### **7.4.6.7 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione**

Il settore dei miglioramenti strutturali ha gestito complessivamente 124 pratiche suddivise in edilizia rurale (57) e migliorie alpestri (67). In totale sono state inoltrate 45 nuove domande ripartite nei distretti di Blenio (15), Leventina (10), Vallemaggia (8), Locarno (4), Lugano (3), Mendrisio (2), Bellinzona (2) e Riviera (1).

Nell'ambito dell'edilizia rurale le pratiche analizzate riguardano, in particolar modo, la razionalizzazione delle strutture aziendali (16), le abitazioni per il conduttore e il personale agricolo (19), così come la trasformazione e il risanamento di edifici di economia rurale (7). I dossier rimanenti riguardano i caseifici di paese (4), la posa di capannoni e sostre (3), gli

acquedotti di paese (3), le fosse del colaticcio (2), l'acquisto di edifici di economia rurale (2) e le cantine (1).

Anche nel 2013, con un totale di 23 oggetti, sono state le razionalizzazioni e le ristrutturazioni delle aziende agricole a primeggiare. Quest'ultime comprendono sia la ristrutturazione vera e propria degli edifici che devono adeguarsi alle nuove normative, sia lavori di ampliamento del centro aziendale. Si riconferma ugualmente l'aumento di casi di ristrutturazione e costruzione di abitazioni primarie.

In generale per l'edilizia rurale sono stati pagati complessivamente CHF 2'872'298.00, suddivisi in contributi cantonali (CHF 2'178'550.00) e contributi federali (CHF 693'748.00). I contributi stanziati sono stati invece CHF 2'784'598.00 (CHF 2'297'850.00 cantonali e CHF 486'748.00 federali).

Per quel che concerne il settore delle miglorie alpestri sono state esaminate 67 richieste durante il 2013, suddivise in danni alluvionali (21), strade e accessi alpestri (21), acquedotti alpestri (9), miglorie complete (7), miglioramento dei pascoli alpestri (4), cascate ed edifici alpestri (3), e miglorie integrali (2). Rimane tuttora alto il numero degli interventi relativi al ripristino di opere danneggiate da eventi naturali, che rispecchiano la tendenza climatica degli ultimi anni. Aumentano parimenti il numero degli acquedotti ripristinati a seguito della costante e inesorabile diminuzione delle riserve idriche al di sopra di una certa quota, evento riconducibile ad una serie di estati sempre più calde e asciutte.

In generale, nell'ambito delle miglorie alpestri, sono stati pagati dal Cantone CHF 870'750.00 e dalla Confederazione CHF 538'027.00 per un totale di CHF 1'408'777.00. I contributi stanziati sono stati invece CHF 709'665.00 (CHF 568'685.00 cantonali e CHF 140'980.00 federali).

Per l'agriturismo sono stati stanziati CHF 79'200.00 per una sola azienda.

Nel corso del 2013 sono stati concessi 13 crediti agricoli d'investimento per complessivi CHF 1'872'772.00, dei quali 1'584'672.00 per l'economia rurale e 288'100.00 per l'agriturismo. Nell'economia rurale sono soprattutto le case di abitazione primaria a beneficiare di crediti agricoli (CHF 640'000.00), seguiti dalle razionalizzazioni (CHF 393'200.00), dal risanamento di edifici rurali (CHF 277'300.00), dall'acquisto di edifici rurali (CHF 197'872.00), dalle rimesse (CHF 57'800.00) e dai caseifici (CHF 18'500.00).

Per quel che concerne invece i crediti agricoli sotto forma di aiuto iniziale, quest'ultimi sono stati concessi a 2 aziende per complessivi CHF 370'000.00.

Le aziende ad aver beneficiato di un aiuto iniziale cantonale per l'avvicendamento generazionale sono state 3 per complessivi CHF 141'900.00.

Nel corso del 2013 non sono stati concessi aiuti alla conduzione aziendale.

Sono state 17, invece, sulla linea dell'anno precedente, le aziende ad aver beneficiato di un aiuto agli investimenti sotto forma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR), l'Ufficio ha ricevuto 1'353 domande (in forma scritta) che hanno permesso l'elaborazione di 545 decisioni (2012: 486). Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti dinanzi al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, quest'ultimo è rimasto invariato rispetto al 2012 (4 nuovi ricorsi). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2012, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste esposte ed evase per telefono o via e-mail.

In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha effettuato 28 prese di posizione. La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2012, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste esposte ed evase per telefono.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha collaborato principalmente con la Sezione dello sviluppo territoriale e con l'Ufficio delle domande di costruzione. In particolare sono stati esaminati 57 progetti relativi alla pianificazione locale (2012: 69, 2011: 67; 2010: 79) e 688 incarti (2012: 580, 2011: 599; 2010: 593) per le domande di costruzione. Per quel che concerne le procedure edilizie, l'Ufficio ha collaborato all'avallo dei progetti presentati, mentre in altri casi ha fornito il proprio sostegno nell'ambito delle procedure di esperimento di conciliazione e ricorsuali.

L'Ufficio ha contribuito, in collaborazione con la Sezione della mobilità, all'analisi dei progetti per infrastrutture e trasporti – e, segnatamente, Alptransit –, rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria del Gambarogno, rete tram Luganese (Agno-aeroporto) e rinnovamento ripari fonici. Con l'Ufficio dell'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria, vi è stata collaborazione nell'ambito dei progetti relativi alle bonifiche agricole e ai piani cantonali d'approvvigionamento idrico. In particolare, si segnala la collaborazione ai lavori di ripristino dei fondi toccati dalla frana del Valegion/Preonzo.

L'Ufficio ha inoltre cooperato con l'Ufficio della natura e del paesaggio, con la Sezione forestale (dissodamenti agricoli, concetto sulla biodiversità del bosco) e con la Sezione della protezione del suolo, dell'acqua e dell'aria, soprattutto per quanto concerne le autorizzazioni dei vigneti in zona SAC. Inoltre, ha collaborato con il gruppo operativo per la gestione integrata delle acque nell'ambito della rivitalizzazione e risanamento dei corsi d'acqua a seguito dell'entrata in vigore della nuova Legge per la protezione delle acque. Infine, l'Ufficio ha contribuito all'aggiornamento delle schede di Piano Direttore cantonale, con una particolare attenzione al Piano di gestione dei rifiuti (capitolo G-Rifiuti organici e scarti vegetali, le Schede V6 Approvvigionamento materiali inerti, V7 Discariche, V8 Cave e il Piano degli agglomerati R/M2, R/M3, R/M4 e R/M5).

#### **7.4.6.8 Ufficio dei pagamenti diretti**

L'Ufficio dei pagamenti diretti applica l'Ordinanza federale sui pagamenti diretti in agricoltura ed eroga i vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T76 dell'allegato statistico.

I pagamenti diretti rimangono complessivamente stabili (CHF 38 milioni). Rispetto agli scorsi anni, la diminuzione del numero di aziende di contributo è meno marcata pur risultando superiore al 2012 (-12 per i pagamenti diretti) e in controtendenza per le aziende di estivazione (+1). Sempre più aziende si annunciano ai programmi agricoli "agricoltura biologica", "programmi etologici" e "qualità ecologica". Ulteriori progetti d'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica per favorire delle specie faunistiche (faro o bersaglio) sono in elaborazione e verranno approvati probabilmente nel 2014.

L'Ufficio è stato parecchio impegnato con i lavori di adattamento al nuovo sistema dei pagamenti che verrà introdotto con la politica agricola 2014-2017. Con il supporto esterno da parte di "Agridea" (Associazione svizzera per lo sviluppo dell'agricoltura e dello spazio rurale), sono già stati effettuati dei controlli per i nuovi contributi concernenti la promozione della biodiversità sulle superfici inerbite e terreni da strame ricchi di specie nella regione di estivazione.

La nuova ordinanza sui pagamenti diretti, inoltre, richiede il passaggio dei dati delle superfici agricole nel sistema informatico geografico. Allo scopo sono stati assunti a tempo determinato quattro disegnatori.

#### **7.4.6.9 Ufficio della consulenza agricola**

Accanto al tradizionale compito di trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica, l'Ufficio negli ultimi anni svolge sempre di più la mansione di tradurre, promuovere e sostenere il processo di adattamento delle aziende alla nuova politica agricola. Questo processo, a

causa delle difficili condizioni economiche che caratterizzano il settore, presenta anche problematiche sociali.

Una parte importante dell'attività dell'Ufficio contempla prestazioni interne alla Sezione, in particolare concernenti le procedure di miglioramenti strutturali e di finanziamento di progetti agricoli. L'Ufficio svolge una funzione di accompagnamento e preparazione dei dossier, una sorta di sportello unico. In questo modo nascono delle interessanti sinergie con gli altri Uffici della Sezione e dell'Amministrazione, che consentono di ottimizzare i tempi di realizzazione di un progetto.

Si partecipa a gruppi di lavoro e commissioni del Consiglio di Stato e d'istituzioni e associazioni federali. Si presta, inoltre, un importante contributo alla Scuola agraria di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi. Complessivamente il carico di lavoro equivale a quasi un tempo pieno.

Le consulenze individuali sono state 1'227 e toccano tutti i settori di produzione. A supporto degli agricoltori il servizio ha messo a disposizione le sue competenze per perizie (21), rapporti agronomici (11), budget aziendali (49), piani di concimazione (34) e interpretazione delle analisi del suolo (140). Nell'ambito della formazione continua, che è svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio come "Agroscope", sono state proposte le regolari riunioni informative con la partecipazione totale di oltre 1'000 agricoltori. Tramite riunioni informative è stato dato supporto per la coordinazione dei progetti di interconnessione. Nel settore orticolo i produttori sono informati attraverso un bollettino mensile. Nel settore viticolo, come ogni anno, è stata effettuata la stima del raccolto e i controlli di maturazione delle uve. Bollettini viticoli sono stati pubblicati regolarmente sul sito Internet della Sezione e sull'Agricoltore Ticinese.

Con l'avvicinarsi dell'entrata in vigore della nuova Politica agricola 2014-2017, sono state organizzate in tutto il Cantone delle riunioni informative, dove è stato presentato il relativo messaggio del Consiglio federale e il possibile impatto sulle differenti tipologie di aziende ticinesi. A livello dei pagamenti diretti, le aziende hanno compreso che in certi casi occorreranno importanti adattamenti per non perdere contributi. L'Ufficio sta già lavorando in quest'ambito e prevede un aumento sensibile delle richieste per il prossimo anno.

Continua poi in modo proficuo la collaborazione con l'antenna ticinese di "Agridea", che quest'anno ha consentito di monitorare lo sviluppo degli stadi fenologici dell'erba su tutto il territorio cantonale. I dati sono stati regolarmente pubblicati sull'Agricoltore Ticinese in modo da informare gli agricoltori sul momento più propizio per la fienagione e il pascolo.

Lo specialista per la foraggicoltura si occupa del calcolo dei punteggi per il progetto "Biodiversità e protezione delle risorse" che consente di spuntare un supplemento di prezzo sui prodotti "Terrasuisse".

Una consulenza specialistica è offerta anche nell'ambito del latte e dei suoi derivati. La consulenza lattiera ha eseguito 76 interventi presso i trasformatori all'azienda (15), gli alpeggi (50), i produttori di latte (3), i caseifici (6), un centro di raccolta del latte e una fondazione. La divulgazione delle tematiche relative al settore lattiero-caseario avviene tramite l'organizzazione di giornate informative e la redazione di articoli di carattere tecnico sull'Agricoltore Ticinese. A sostegno delle attività della Federazione ticinese dei produttori di latte (FTPL) è stato elaborato un manuale per i centri di raccolta del latte.

Il settore della produzione di latte vaccino continua a soffrire per i prezzi bassi del latte industriale. La problematica è talvolta oggetto di analisi da parte dell'Ufficio per ridurre i costi di produzione, in modo da compensare parzialmente le minori entrate. Alcune aziende provano a passare alla produzione di latte senza silo che sul mercato ottiene un prezzo leggermente migliore.

Nell'ambito della consulenza per le costruzioni agricole, si appoggiano i produttori nella progettazione di edifici adattati alle norme vigenti ed alle dimensioni aziendali. In quest'ottica si sono sostenuti 4 progetti per nuove stalle in fase avanzata di progettazione o esecuzione.

In collaborazione con l'ASETA (Associazione svizzera per l'equipaggiamento tecnico dell'agricoltura) sono state controllate ed approvate per l'utilizzazione 24 irroratrici per campi coltura e 39 per viticoltura e frutticoltura.

L'Ufficio della consulenza agricola funge anche da collocamento per il servizio volontario in fattoria AGRIVIVA, riservato ai giovani dai 14 ai 26 anni d'età. Nel 2013, otto aziende ticinesi hanno ospitato 29 giovani provenienti dal Ticino, dal resto della Svizzera e dall'estero per un periodo medio di 2 settimane.

Infine, per l'Ufficio caccia e pesca sono stati eseguiti gratuitamente perizie e monitoraggi dei danni della selvaggina (45).

#### **7.4.6.10 Servizio fitosanitario**

Dai monitoraggi effettuati sui castagni del Canton Ticino, in collaborazione con la Sezione forestale, si è potuta constatare la presenza dell'antagonista del cinipide del castagno, *Torymus sinensis*, nella maggior parte del territorio cantonale. Nei prossimi anni sarà importante seguire l'evoluzione di questo parassitoide e constatare se esso possa migliorare le condizioni attualmente piuttosto critiche dei nostri castagni.

Nel 2013 la presenza della flavescenza dorata è stata confermata in diverse località del Sopraceneri e specialmente del Sottoceneri, dove già negli scorsi anni era stata trovata. Inoltre, la pericolosa malattia è stata riscontrata in 19 nuove località del Cantone, di cui 15 si trovano nel distretto di Lugano, dove si registra una recrudescenza. Alcuni ritrovamenti si caratterizzano comunque anche da una sola vite colpita da flavescenza dorata e bisognerà verificare l'evoluzione della malattia anche in queste località.

È stata riscontrata la presenza della cimice *Halyomorpha halys*, di origine asiatica, che predilige frutta e leguminose, e potrebbe quindi anche causare dei danni alle nostre colture. L'insetto è lungo da 12 a 17 mm, marmorizzato nei toni del grigio e del marrone. Non si tratta di un organismo di quarantena, ma il suo controllo risulta sicuramente importante.

Sono inoltre stati segnalati 2 organismi di quarantena, presenti in Italia, che dovranno essere oggetto di controlli i prossimi anni anche da parte del nostro servizio: il cerambice *Aromia bungii*, ritrovato in Lombardia, e il batterio *Xylella fastidiosa*, riscontrato per la prima volta in Europa su olivi in Puglia e che sembra essere abbastanza polifago.

Nei primi giorni di luglio 2013, durante i consueti monitoraggi dei focolai d'ambrosia, è stato trovato nel territorio cantonale un nuovo coleottero, *Ophraella communa*, proveniente dall'America del Nord, che si nutre di *Ambrosia artemisiifolia*. L'università di Friburgo, dopo essere stata avvisata, ha deciso di monitorare la sua presenza anche in Italia e Francia. È ancora in dubbio se possa avere anche altre piante ospiti e quindi essere fonte di problemi per altre essenze.

Il Servizio fitosanitario ha inoltre organizzato un corso e il relativo esame per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'agricoltura, nell'orticoltura e nel giardinaggio. Hanno superato l'esame 34 candidati.

Da inizio gennaio a metà ottobre il Servizio ha preparato 39 bollettini fitosanitari, trattando temi d'attualità inerenti l'agricoltura e le piante ornamentali, pubblicati settimanalmente su "Agricoltore ticinese", sul sito Internet della Sezione dell'agricoltura e inviati gratuitamente per posta elettronica alle persone interessate.

Inoltre, da inizio aprile a metà settembre 2013, è stato in funzione il risponditore telefonico.

Il Servizio fitosanitario ha partecipato regolarmente, nella persona della biologa Cristina Marazzi, alla trasmissione "L'ora della terra" su Rete Uno.

Sono stati tenuti anche diversi corsi per la formazione dei capi giardinieri.



#### **7.4.6.11 Azienda agraria cantonale**

Dal punto di vista del clima, il 2013 ha confermato in pieno la tendenza che si sta delineando con i cambiamenti climatici. Le temperature sono state superiori alla media durante tutto l'anno, le precipitazioni intense e concentrate su lunghi periodi. Di fatto le precipitazioni complessive sono risultate del 16% superiori alla media.

Questa tendenza climatica ha comportato non poche difficoltà dal punto di vista agricolo.

La produzione di foraggi è stata molto scarsa, come pure quella di mais (per la prima volta è risultato necessario acquistare del prodotto). Solo le bietole ed i cereali hanno soddisfatto le aspettative registrando una produzione nella media.

Pure la produzione di frutta ha risentito delle particolarità dell'annata con risultati scarsi e di qualità mediocre.

Per la prima volta in assoluto a Mezzana, nel settore orticolo, non sono stati coltivati pomodori. Questo rientra nella strategia decisa a fine 2012, che puntava a minimizzare le perdite di fatturato e nel contempo cercare di ottimizzare l'impiego di manodopera. L'obiettivo può essere considerato raggiunto visto che la diminuzione della cifra d'affari è stata solo del 5% e il risparmio di manodopera complessiva (fissa ed avventizia) del 15%. La manodopera fissa ha potuto essere impiegata negli altri settori dell'azienda ovviando alle continue assenze per malattie o infortuni. La strategia sarà affinata nel corso del 2014.

Nel settore vitivinicolo si è potuto realizzare il previsto nuovo impianto di 0.95 ha in zona Bongio attingendo alle risorse finanziarie della gestione corrente. Questo ampliamento produttivo, unitamente all'entrata in produzione completa del vigneto di Vigino, permetterà di non più dover acquistare vino all'esterno per far fronte alle richieste attualmente superiori a quanto vinificato a Mezzana.

Anche nel 2013 i vini dell'Azienda agraria cantonale hanno ottenuto riconoscimenti ai concorsi enologici ai quali sono stati iscritti. Una particolare menzione meritano la medaglia d'oro all'EXPOVINA di Zurigo, l'argento al Gran Prix du Vin Suisse e l'argento al prestigioso Vinalies Internationales di Parigi.

L'obiettivo fissato con l'investimento per la nuova stalla è stato portato a termine. Infatti, le 35 vacche lattifere avute a disposizione come preconizzato rappresentano un numero di bovini ritenuto ottimale dal punto di vista delle strutture, dell'impiego di manodopera, della disponibilità di foraggio e della commercializzazione dei prodotti. Logicamente un tale aumento del numero di animali in pochi anni (senza acquisti) ha comportato un rallentamento del progresso del livello genetico della mandria, che si cercherà di recuperare nei prossimi anni.

La stagione alpestre, benché più corta di 7 giorni rispetto al 2012, è stata soddisfacente. Per quanto attiene alla qualità, anche quest'anno il prodotto ha ottenuto il punteggio massimo nella valutazione della commissione DOP (20/20).

Nei prossimi anni sono da prevedere ulteriori difficoltà nel reperire sufficienti bovine per permettere un carico dell'alpe completo. Si spera, pertanto, di non compromettere troppo la redditività della struttura.

#### **7.4.6.12 Demanio agricolo**

Caratterizzata da una meteo fortemente variata, la stagione 2013 sarà ricordata per il maltempo e il freddo primaverili, la calda e siccitosa estate e l'autunno a lungo piovoso. Alcune colture hanno approfittato di queste condizioni, come ad esempio il frumento o il mais che hanno dato degli ottimi risultati. Al contrario la soia ha sofferto il lungo periodo di freddo primaverile. Globalmente, comunque, possiamo considerare un'altra annata positiva per le nostre colture biologiche.

### **7.4.7 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T78-81)**

Nel settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) si è proceduto:

- all'approvazione e alla pubblicazione preliminare del progetto di massima della ricomposizione particellare (RP) nel Comune di Breggia, Sezioni di Bruzella Cabbio e Muggio;
- all'approvazione del Piano provvisorio di finanziamento della RP nel Comune di Sessa;
- all'approvazione definitiva del progetto di nuovo riparto dei fondi (NR) e alla liquidazione finale del RT nel Comune di Lavizzara, Sezione di Menzonio;
- alla nomina della Commissione per l'evasione dei ricorsi e all'approvazione in prima istanza del progetto di NR del RT nel Comune di Cevio, Sezione di Caveragno Valle Bavona;
- a concretizzare l'iter per la realizzazione della strada AF1 e all'inizio dei lavori costruttivi della strada AF2 del RT nel Comune di Capriasca, Sezione di Sala Capriasca.

Nell'ambito delle opere agricole isolate, per il risanamento delle strade agricole della Valle di Blenio, è iniziata la realizzazione delle strade nei Comuni di Blenio e Acquarossa.

Il ripristino di opere danneggiate da eventi naturali ha riguardato 11 interventi in Leventina e Valle di Blenio, di cui tre sono stati liquidati.

Nel settore degli acquedotti con interessenza agricola, sono in fase di realizzazione otto progetti.

La pianificazione delle fonti d'alimentazione e delle opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento idrico, definita mediante il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI), è in avanzata fase di attuazione.

Nel 2013 il Consiglio di Stato ha adottato i PCAI delle Centovalli e della Media e Bassa Leventina. Finora sono quindi stati adottati i PCAI in 18 comprensori, mentre in altri 10 è già avvenuta la presentazione ai Comuni. Manca unicamente quello della Valle Morobbia, la cui elaborazione è prevista dopo che si avrà la garanzia di poter realizzare l'omonimo acquedotto previsto dal Comune di Giubiasco.

Per ciò che concerne il PCAI del Mendrisiotto, i singoli legislativi dei Comuni interessati hanno già approvato la costituzione dell'ente esecutore delle opere, i relativi statuti e la chiave di riparto degli investimenti. Attualmente si è in attesa delle decisioni del Consiglio di Stato su un ricorso presentato nel Comune di Balerna.

Anche nel Malcantone è stato costituito il Consorzio per la realizzazione e la gestione delle opere previste dal PCAI-MAL.

L'Ufficio ha elaborato la convenzione, approvata dai Municipi di Breggia e Castel San Pietro, per la realizzazione e la gestione delle opere previste dal PCAI della Valle di Muggio.

In collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle leggi e alle normative settoriali in vigore delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni.

L'Ufficio ha collaborato con quello per la protezione e per la depurazione delle acque al fine di garantire una gestione integrata delle fonti d'approvvigionamento che presentano dei pericoli potenziali o accertati per le acque sotterranee.

Sono stati allestiti i messaggi per lo stanziamento dei sussidi degli acquedotti dei Comuni di Gambarogno e di Centovalli e per le opere di PCAI della Media Valle di Blenio.

Per i Comuni di Gambarogno e Acquarossa, costituitisi a seguito di recenti processi aggregativi, le opere principali concernono sostanzialmente il collegamento tra gli acquedotti degli ex Comuni, l'abbandono di fonti a rischio ottimizzando così gli interscambi idrici fra le

diverse frazioni e la messa in conformità degli impianti alle normative tecniche in vigore. Per il Comune di Centovalli il messaggio prevede il risanamento delle sorgenti Ingjustria e la posa della nuova condotta d'adduzione al serbatoio di Intragna.

Sono state infine liquidate le opere dell'acquedotto del Comune di Mergoscia.

L'Ufficio ha dato l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori, prima dello stanziamento dei sussidi, a 18 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico. Questi ultimi sono conformi al PCAI approvato o in fase di studio e la loro realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori.

Grazie al continuo aggiornamento e al promovimento del Regolamento tipo – scaricabile dal sito Internet dell'Ufficio – i 19 preavvisi rilasciati nel 2013 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno permesso di verificare che, sempre più spesso, i comuni adottano il regolamento tipo assicurandosi così uno strumento efficace per la gestione dell'azienda acqua potabile.

Sono state inoltre consegnate quattro piastrelle su diciannove dell'atlante per l'approvvigionamento idrico, un progetto della Confederazione che censisce le opere acquedottistiche del Cantone Ticino corrispondenti alle Carte Nazionali 1:25'000 del territorio cantonale.

Nel settore delle bonifiche dei terreni, le richieste sono sempre numerose.

Sono state trattate 167 richieste: 16 opere sono state liquidate, 17 sono in fase d'esecuzione, 84 in fase di progettazione e 50 sono in fase di verifica per un totale di 221 ettari di superficie. Tutti i lavori sono stati eseguiti con piena soddisfazione dei contadini coinvolti.

Queste opere facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività.

Nel corso del 2013 l'Ufficio ha trattato 294 incarti per un investimento complessivo di CHF 11.7 milioni.

## **7.4.8 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (UMG) (7.T80)**

### **7.4.8.1 Basi legali**

Il 28 gennaio 2013, il Gran Consiglio ha approvato all'unanimità la nuova Legge cantonale sulla geoinformazione (LCGI) e contemporaneamente la modifica della Legge sulla misurazione ufficiale (LMU). Il "Gruppo di lavoro Legge geoinformazione" (GLGI) ha in seguito continuato l'allestimento del regolamento della LCGI (RLCGI). I lavori si sono definitivamente conclusi a dicembre 2013, dopo il raggiungimento di un accordo sulla nuova organizzazione interna tra DFE e DT.

Le nuove basi giuridiche che regolano il tema della geoinformazione (compresa la modifica della LMU) entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

Ad inizio marzo 2013 è entrata in vigore un'ulteriore modifica del Regolamento sugli emolumenti per il rilascio di estratti ed elaborazioni della misurazione ufficiale (REREMU).

### **7.4.8.2 Geoinformazione**

Oltre alle attività di mantenimento e di aggiornamento dei dati, dell'informazione (sito intranet, *newsletter*, consultazioni, ecc.) e dei contatti a livello federale e intercantonale, si evidenzia la conclusione della migrazione di tutti i geodati del Sistema di informazione del territorio (SIT-TI) sulla nuova banca dati e di tutti i servizi geografici sulla nuova tecnologia e veste grafica. Sono anche stati creati due nuovi servizi geografici per il tema della mobilità e del trasporto pubblico.

I gruppi interdipartimentali per la geoinformazione, ossia il Comitato direttivo SIT-TI e il Gruppo tecnico SIT AC, non si sono più incontrati nel corso dell'anno. Il 2013 è stato infatti un anno di transizione in attesa della riorganizzazione interna del settore e dell'entrata in vigore delle nuove basi giuridiche (vedi punto 7.4.8.1).

LCGI e RLCGI stabiliscono che, nel 2014, la competenza per il coordinamento e la consulenza nell'ambito della geoinformazione passano ai Servizi generali del DT. Molte delle attività continueranno ad essere svolte in stretta collaborazione con il Centro di competenza SIT (CCSIT) presso il Centro sistemi informativi (CSI).

Infine, la vendita di dati e prodotti della misurazione ufficiale ai settori pubblico e privato nonché l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione degli stessi hanno apportato un'entrata di 17'552 franchi per le vendite, rispettivamente, di 146'741 franchi per gli emolumenti.

### **7.4.8.3 Misurazione ufficiale (MU)**

#### ***7.4.8.3.1 Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale e con gli altri Cantoni.***

Il capo dell'UMG è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia. La Commissione non si è riunita nel corso del 2013.

L'UMG ha partecipato alle riunioni e ai lavori della Conferenza dei servizi cantonali del catasto che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

#### ***7.4.8.3.2 Geodesia***

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici, l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso e con la revisione periodica dei punti come stabilito negli accordi con la Confederazione.

Per i punti fissi altimetrici, si è continuato con la realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2 approvato dalla Confederazione nel 2010.

#### ***7.4.8.3.3 Piano di base e piano corografico***

Il nuovo prodotto "piano di base", allestito nel corso del 2012 in modo informatizzato, ha trovato buona accoglienza tra gli utilizzatori durante il 2013: le richieste sono infatti aumentate. Esiste sempre il piano corografico su tutto il territorio, ma senza aggiornamento.

#### ***7.4.8.3.4 Progetto superfici agricole utili (SAU)***

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007, a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su di un periodo di tempo più lungo, è continuato regolarmente.

Le soluzioni provvisorie, richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

Nel 2013 si è concluso l'avvio di tutti i lavori previsti.

#### ***7.4.8.3.5 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale***

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2013 con la Confederazione tramite il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali pari a CHF 935'000.00 per il 2013.

Alla fine del 2013, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sull'81.7% del territorio cantonale. Lo 0.7% del

territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 17.6% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastri comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2013 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa 2.86 milioni di franchi (Confederazione: 0.94; Cantone: 0.58; Comuni: 0.90; SAU: 0.44).

#### ***7.4.8.3.6 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale***

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente a opera dei 18 ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai circa 155 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa CHF 6.71 milioni (Cantone: 0.51; Comuni: 0.72; proprietari privati: 5.48).

### **7.4.9 Ufficio stima**

In linea con il programma di lavoro stabilito a inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio nel 2013 è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari e all'elaborazione di perizie immobiliari richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò, si è provveduto ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

#### **7.4.9.1 Aggiornamenti particolari**

Tutte le attività eseguite nel 2013, che riguardano principalmente gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare, rispetto all'anno precedente, di 731'798'473.- franchi, suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (Fr.)</u>
1. Rettifiche di stima	37	72	+2'670'550
2. Aggiornamenti Particolari	178	11'605	+738'095'746
3. Reclami Agg.Part. + Rett. st.	49	130	-8'967'823
4. Ricorsi 2 <sup>a</sup> istanza (TCE, art. 37 Lst.)	2	2	-0

*Variazione di stima nel 2013*

**731'798'473**

#### Stime Aggiornamenti Particolari

Si è operato in 174 tra Comuni e sezioni di Comuni e sono stati presi in considerazione 8'741 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	889
- edifici secondari	1'317
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1'391
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	5'144

L'importo totale della sostanza immobiliare al 31 dicembre 2013 ammonta quindi a CHF 56'953'898'975.00.

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a CHF 1'923'792'695.00.

#### 7.4.9.2 Perizie immobiliari

In questo settore viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione, e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari sempre più importanti e mirate.

È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventi preziosa ai fini di queste richieste.

D'altronde questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

##### Riassunto delle perizie eseguite nel 2013:

Totale perizie immobiliari	n.	658
Richiesta da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	553
- Divisione delle contribuzioni	n.	44
- Sezione dell'agricoltura	n.	53
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	n.	4
- Comuni e Patriziati	n.	4
- Altri	n.	0

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.